



Centro Servizi al Volontariato
dei Due Mari

Relazione bilancio 2010



RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2010

Introduzione

Con il presente documento tracciamo il bilancio economico e sociale dell'attività svolta dal CSV dei Due Mari nell'anno 2010. Un'occasione per monitorare il percorso compiuto, per individuare i punti di forza e di debolezza del lavoro svolto, per immaginare le prospettive che intendiamo dare a questa esperienza che ha la sua ragione d'essere nel servizio alle associazioni di volontariato della nostra provincia e nell'azione di promozione della solidarietà nella nostra comunità.

L'anno 2010, così come quello in corso, è stato un anno che ha registrato il permanere della crisi economica.

Una crisi che ha avuto effetti devastanti in particolare per il Sud e per la nostra Calabria, regione che continua a registrare indicatori economici e sociali tutti al negativo. Uno scenario senza precedenti che non a caso aveva spinto il Consiglio d'Europa a proclamare l'anno 2010 *anno di lotta alla povertà ed all'esclusione sociale*, un invito ad una mobilitazione di istituzioni e società civile nell'azione di contrasto a questi fenomeni.

Come se non bastasse, poi, i nostri contesti continuano ad essere fortemente condizionati dalla presenza della criminalità organizzata, anche se va registrato con soddisfazione come l'anno appena trascorso sia stato un anno importante sul fronte del contrasto alla mafia. Arresti, condanne esemplari, confische di beni, hanno inferto un duro colpo alle cosche che pretendono di governare il territorio, di intimidire magistrati, amministratori ed operatori economici.

Su questo versante, importante è stata la reazione di una parte della società civile che ha non solo offerto solidarietà alla magistratura, ma anche assunto responsabilità dirette scegliendo, concretamente e nei fatti, da che parte stare. In particolare tanti cittadini e tante associazioni (e tra queste molte odv) hanno aderito alla rete di lotta al racket (Reggio-Libera-Reggio). Un percorso che ha visto anche il nostro CSV impegnato attivamente nell'azione di sensibilizzazione e di promozione di una autentica cultura antimafia. Prezioso è stato su questo versante il lavoro svolto in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati, con Libera, con l'Università, per la sperimentazione di percorsi di formazione sui temi della cittadinanza attiva e della difesa dei diritti. Un lavoro che ha coinvolto moltissimi giovani delle nostre associazioni.

Ci riteniamo fortemente impegnati anche per contribuire nel disegnare, in Calabria, un nuovo sistema di welfare, in grado di garantire realmente i diritti di cittadinanza soprattutto delle fasce sociali più deboli e svantaggiate.

Pensiamo, per esempio, ai percorsi di attuazione della 328 ed ai piani di zona. Segnano il passo e continua a mancare quell'investimento, economico e culturale, in grado di fare decollare le politiche sociali con un reale protagonismo degli Enti Locali.

Come CSV si è cercato di riprendere il percorso già avviato programmando ulteriori seminari ed azioni di accompagnamento tesi a garantire alle odv un supporto formativo rispetto al ruolo che dovrebbero svolgere nei vari territori. Un'attività che è continuata nel 2011, con la sperimentazione di attività formative e di accompagnamento in alcuni distretti, attività che hanno registrato esiti positivi che speriamo possano trovare sbocco in piani di zona concreti e condivisi.

Uno scenario all'interno del quale, per le nostre associazioni, per le realtà del terzo settore, il cammino diventa una continua corsa ad ostacoli, per un contesto culturale e politico che non dà certezze finanziarie e di regole e dove anche nella comunità cresce il senso di rassegnazione e di delega.

Per questo non meraviglia la prevalenza nella società di atteggiamenti di insicurezza, di chiusura egoistica nel privato, di timore verso il futuro. Permane in particolare la difficoltà delle associazioni

a coinvolgere le nuove generazioni anche per avviare uno svecchiamento ed un ricambio essenziale per la continuità delle esperienze associative. Oggi tutte le agenzie educative fanno fatica ad intercettare i giovani, a parlare ai giovani. Non a caso alcuni parlano di vera e propria sfida educativa. Per questo c'è bisogno che gli adulti si mettano in posizione di ascolto per comprendere i bisogni e le aspettative del mondo giovanile di oggi. Si tratta di scegliere la lunghezza d'onda giusta per potere comunicare una esperienza come quella del volontariato con modalità nuove capaci di creare significati ed interesse vero.

Su questo versante come CSV abbiamo accettato la sfida tentando di tracciare una strada.

Avevamo già registrato la difficoltà delle associazioni ad individuare le giuste metodologie per l'educazione dei giovani alla partecipazione ed alla solidarietà anche per la difficoltà a costruire percorsi di rete che garantiscano efficacia e continuità alle iniziative prodotte.

Anche stimolati dalla proclamazione del 2011 quale anno europeo del volontariato, abbiamo avviato nel 2010, in via sperimentale, un primo percorso di promozione del volontariato giovanile sotto il titolo di "Scatti di valore". Un'iniziativa volta a sensibilizzare i giovani studenti ai valori umani e sociali sanciti nella Carta dei Valori del Volontariato attraverso modalità partecipative e coinvolgenti. L'azione messa in campo muoveva dalla convinzione che la sensibilizzazione, attuata in modo esplorativo ed esperienziale, fosse il presupposto di base per educare i giovani alla cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, nonché per favorire ed incoraggiare un impegno concreto nelle varie esperienze di volontariato attive nel territorio provinciale. L'idea è stata quella di invertire le dinamiche comunicative più consuete: i giovani studenti raccontano, dicono, riflettono, spiegano. Gli adulti ascoltano, osservano, apprendono. Tutti insieme si cresce in valori, condivisione e corresponsabilità. L'attività proposta, così, ha permesso di ascoltare i giovani, di rilevare le loro rappresentazioni del concetto di "valore" e di conoscere così uno spaccato importante dell'universo valoriale giovanile. Il progetto ha coinvolto 8 scuole della provincia, 39 classi, 700 studenti, 22 associazioni di volontariato.

Con "Scatti di valore" per la prima volta il CSV è entrato in modo significativo nel mondo della scuola rivolgendosi direttamente ai giovani, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale ed ha iniziato a svolgere quel ruolo, che mi piace definire, di ponte tra i giovani e le odv.

Il consenso unanimemente registrato da parte di ragazzi e docenti, è un riconoscimento che ci deve incoraggiare e rafforzare nella decisione di continuare con determinazione questo impegno.

Anche per dare più forza a questo lavoro si rileva importante il lavoro delle reti tematiche.

Anche l'anno 2010 ha visto tante associazioni incontrarsi, discutere, progettare insieme iniziative formative, di sensibilizzazione della comunità, d'intervento diretto sui problemi. Alcune reti hanno trovato un buon affiatamento e riescono a produrre risultati significativi, altre hanno fatto più fatica, ma è palpabile in tutte lo sforzo di crescere insieme, di comunicare, di andare oltre la logica del proprio orticello.

Le reti tematiche si confermano come un'azione strategica che il Centro Servizi ha voluto e vuole sostenere concretamente e compiutamente e sulla quale bisogna insistere e rilanciare.

Siamo, però, consapevoli che i processi hanno i loro tempi e che alcune maturazioni richiedono un cambiamento di mentalità. L'azione di collegamento di rete va in particolare perseguita su tutto il territorio provinciale. Un ruolo importante deve essere giocato dagli sportelli territoriali sui quali non è più differibile una azione di rilancio, soprattutto per consentire al volontariato della provincia non solo di fruire di servizi, ma anche di partecipare fattivamente alle scelte.

I momenti di animazione territoriale che per vari motivi non siamo riusciti a concretizzare potranno sicuramente dare una spinta a questo processo.

Sono queste tutte sfide che devono spingere le nostre associazioni di volontariato ad uscire dalla logica del piccolo intervento, pur se significativo, per assumere la responsabilità di attivare azioni più incisive nella direzione del cambiamento. Serve quindi che accanto all'azione di solidarietà si sviluppino anche quel ruolo politico in grado di influire sulle scelte che riguardano le condizioni di

vita dei più deboli. Per questo, quindi, non è più differibile una ridefinizione ed una ricollocazione del volontariato. Già negli anni scorsi parlavamo della necessità di operare per favorire processi orientati a dare rappresentanza politica al volontariato, un problema emerso con forza tanto nel nostro territorio quanto, più in generale, a livello nazionale. Il volontariato, pur minoritario, è però una presenza significativa ed apprezzata dalla comunità. Se riuscirà ad uscire dalla logica del frammento potrà sperimentare forme nuove di aggregazione ed anche di rappresentanza sociale e politica per diventare un interlocutore autorevole delle Istituzioni a difesa delle fasce sociali più deboli.

Un cammino che va intrapreso come organizzazioni di volontariato e come organizzazioni di Terzo Settore. La manifestazione del 13 novembre, *nei diritti di ognuno il futuro dell'intera comunità*, ha visto una grande partecipazione delle nostre organizzazioni ed ha detto della voglia di partecipare ed esserci. Una volontà cui occorre dare seguito e continuità con responsabilità ed impegno.

La prossima costituzione di un coordinamento provinciale deve vedere le associazioni protagoniste. Sarà un momento importante per il futuro del volontariato e del Terzo Settore che hanno ora il compito di scrivere una nuova storica pagina sul tema dei diritti.

Il Centro Servizi può porsi come elemento di stimolo, di coagulo, può favorire i processi, può mettere in campo strumenti e risorse, ma non può sostituirsi alle associazioni in questa loro precipua funzione.

Come Centro Servizi, su questi temi, siamo anche impegnati come sistema di coordinamento dei CSV calabresi ed abbiamo avviato un'azione comune puntando a dotare la Calabria di una nuova legge regionale adeguata alle esigenze del volontariato e coerente con la identità e con il ruolo già disegnato nella carta dei valori del volontariato.

In ultimo sento di poter affermare che anche per l'anno 2010 gli obiettivi prefissati dalla programmazione sono stati sostanzialmente raggiunti anche dal punto di vista degli impegni di spesa.

Il 2010 ha visto anche partire i progetti finanziati con i fondi della perequazione e che ha portato al finanziamento di 15 progetti sperimentali proposti da altrettante associazioni del nostro territorio e che ha visto l'attivazione di reti interassociative a livello provinciale e regionale.

In generale un investimento di risorse economiche significativo su azioni e progetti che contiamo di comunicare come forma di restituzione a tutto il sistema del CSV.

Il nostro Centro si è attrezzato per meglio interpretare il proprio ruolo anche attraverso le deleghe ai consiglieri per la realizzazione di obiettivi previsti dalla programmazione. La struttura si è dotata di nuove figure professionali che con la guida ed il coordinamento puntuale del Direttore sono riusciti a fare squadra aumentando il livello di efficienza ed efficacia dei servizi erogati.

Il mio personale augurio, anche per i prossimi anni, è che il CSV non si limiti ad erogare servizi, che ovviamente vanno migliorati e resi fruibili a tutte le odv presenti nel territorio, ma diventi sino in fondo quella casa comune di tutto il volontariato di cui abbiamo tanto parlato.

Su questo aspetto basilare non mi sembra ripetitivo quanto già affermato l'anno scorso.

Il CSV, una casa dentro la quale si ha voglia di stare insieme in amicizia, di fare percorsi comuni, uscendo dalla logica delle appartenenze.

Dobbiamo prendere coscienza che il volontariato è un capitale sociale che non può rimanere immobilizzato ma va investito e valorizzato accettando le tante nuove sfide.

Alcune sono interne al volontariato stesso, chiamato a rinnovarsi, a togliere le incrostazioni che lo appesantiscono, ad essere attrattivo soprattutto per le nuove generazioni. Altre sfide sono esterne e riguardano il ruolo del volontariato nella società e nei rapporti con la politica per riprendere il ruolo di agente di cambiamento e non solo di erogatore di servizi, pur necessari.

La crescita numerica delle fragilità, delle persone messe ai margini, impone a tutti di alzare l'asticella dell'impegno, attivando la fantasia della solidarietà, e soprattutto non limitandosi ad intervenire sugli effetti piuttosto che sulle cause dei problemi; su forme di gestione spicciola e non di strategie.

Il CSV dei Due Mari, ha cercato di interpretare il proprio ruolo, orientando su questa visione della società le sue attività, immaginandosi non solo come struttura di servizio ma anche come soggetto impegnato a promuovere cambiamento a livello culturale, educativo e sociale.

Il Consiglio Direttivo, in attuazione di quanto deciso dalla assemblea dei soci del CSV, ha in questi anni sostenuto e accompagnato in modo convinto questa linea di azione.

In ultimo un doveroso e sentito ringraziamento ai consiglieri, al Direttore ed a tutto lo staff operativo del CSV che con grande impegno, competenza e senso di responsabilità si prodigano quotidianamente per permettere alla nostra struttura di garantire i servizi richiesti e di tenere fede agli impegni assunti.

Il Presidente
Mario Nasone

IDENTITÀ ASSOCIATIVA

Il Centro Servizi di Reggio Calabria è gestito da un'associazione di II livello a suo tempo costituitasi nell'anno 2002 con il nome Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari.

L'iniziale compagine vedeva accomunate quasi cento organizzazioni di tutta la provincia reggina e molto diverse tra loro per origine, storia, cultura, ispirazione e *mission*.

L'associazione nasce in funzione della gestione del Centro Servizi per la provincia di Reggio Calabria considerato che la stessa legge quadro sul volontariato (L.266/91) ed il Decreto Ministeriale 8 ottobre 1997, avevano espressamente previsto che i Centri di servizio al volontariato dovessero anche distinguersi per essere delle strutture gestite direttamente dal volontariato.

Dunque va ben compresa l'assoluta distinzione, fra l'associazione "Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari" e la funzione svolta dall'associazione come centro di servizio al volontariato.

Così, mentre l'associazione ha una propria autonomia gestionale ed una propria impostazione giuridica e formale, che si rifà al comma 3 dell'art. 3 del D.M. 8 ottobre 1997, la funzione del Centro si individua invece dal successivo comma 4 del medesimo art. 3 e dal successivo articolo 4 del medesimo decreto ministeriale.

La vita associativa è regolata dallo Statuto e dal Regolamento associativo, il funzionamento del Centro Servizi dalla Carta dei Servizi.

Volendo trattare, in questa sezione, il punto di vista associativo, va innanzitutto evidenziato come sin dalle origini sia stato avviato un processo volto ad una reale integrazione delle diverse realtà socie ed alla costruzione di relazioni, legami, intese che andassero al di là di una mera adesione formale all'ente.

In questo processo ha avuto un ruolo determinante l'adozione di un regolamento interno che ha dato ordine e regole per la partecipazione associativa. Tutti i Consigli che si sono succeduti, infatti, hanno condiviso l'idea di dover andare verso un effettivo consolidamento della base sociale, con l'obiettivo ultimo di poter contare su una compagine associativa veramente partecipe e protagonista della *governance* del Centro Servizi.

In origine la base sociale era formata da 96 organizzazioni: 75 Associazioni di Volontariato; 8 Cooperative; 3 Fondazioni; 3 Associazioni di Promozione Sociale; 7 altre associazioni di Terzo Settore.

Al dicembre 2010, anche per gli effetti del processo di revisione e consolidamento della base sociale, la compagine associativa risulta composta da 47 organizzazioni di cui 39 sono Associazioni di Volontariato (83% della base sociale); 4 sono Cooperative sociali; 4 afferiscono ad altre compagini di Terzo Settore.

L'anno appena concluso ha visto l'esclusione di n. 7 associazioni per morosità non avendo provveduto al versamento della quota sociale entro i termini prescritti dal regolamento, mentre sono state 4 le associazioni che hanno aderito.

Anche se l'ampliamento della base sociale permane uno dei punti di attenzione del Consiglio Direttivo, va altresì evidenziato, come il Centro Servizi, in tutti quei momenti ritenuti importanti, abbia sempre fatto appello a tutte le associazioni di volontariato della provincia reggina e non solo alla propria base associativa.

Pensiamo, per esempio, al lavoro di coinvolgimento che il CSV opera per la redazione della propria programmazione, o ancora al lavoro di coinvolgimento nelle reti tematiche, ecc.

Probabilmente è proprio questo rapporto continuo con tutte le associazioni, questa assoluta assenza di "privilegi" in favore degli enti soci che fa sì che le associazioni non avvertano la necessità di un'adesione più formale al Centro Servizi.

Nel corso del 2010 sono state svolte tre Assemblee dei Soci.

Gli organi sociali

Gli organi sociali sono quelli in carica dal settembre 2008.

Essi nel corso del 2010 risultavano così costituiti:

Consiglio Direttivo

Nasone Mario (Presidente)
Bognoni Ignazio Giuseppe
Bonforte Valeria
Dattolo Vincenzo
Feher Aliz
Furfari Bruno
Laganà Carmelo
Latella Angela
Morena Rosario
Nucera Gaetano
Rigitano Francesco (componente nominato dal Co.Ge.)
Roscitano Italia
Squillaci Luciano
Scopelliti Fortunato
Tedesco Filippo
Valerioti Salvatore

Collegio Revisori dei Conti

Ziino Diego (Presidente)
Triolo Margherita
Principe Sergio (componente nominato dal Co.Ge.)

Collegio dei Garanti

Perri Gilberto (Presidente)
Demasi Giuseppe
Panuccio Dattola Francesca

Nel corso dell'anno 2010:

- il Consiglio Direttivo si è riunito 11 volte;
- il Collegio dei Revisori si è riunito 5 volte;
- il Collegio dei Garanti è stato più volte interpellato per comporre una controversia sorta all'interno di un'associazione socia.

La mission

Il Centro di Servizi non è, esso stesso, un'organizzazione di volontariato bensì una struttura a servizio di chi "si mette a servizio". Pur non essendo, dunque, una realtà del volontariato ne condivide i valori ispiratori, riconoscendosi a pieno nei principi contenuti nella **Carta dei Valori del Volontariato** quali:

1. **Volontario è la persona** che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera. Egli opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni.
2. **I volontari esplicano la loro azione** in forma individuale, in aggregazioni informali, in organizzazioni strutturate; pur attingendo, quanto a motivazioni, a radici culturali e/o religiose diverse, essi hanno in comune la passione per la causa degli esseri umani e per la costruzione di un mondo migliore.
3. **Il volontariato è azione gratuita.** La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario e lo rende originale rispetto ad altre componenti del terzo settore e ad altre forme di impegno civile. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti. In questo modo diviene **testimonianza credibile** di libertà rispetto alle logiche dell'individualismo, dell'utilitarismo economico e rifiuta i modelli di società centrati esclusivamente sull'"avere" e sul consumismo. I volontari traggono dalla propria esperienza di dono motivi di arricchimento sul piano interiore e sul piano delle abilità relazionali.
4. Il volontariato è, in tutte le sue forme e manifestazioni, espressione del **valore della relazione e della condivisione** con l'altro. Al centro del suo agire ci sono le persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono. Pertanto considera ogni persona titolare di diritti di cittadinanza, promuove la conoscenza degli stessi e ne tutela l'esercizio concreto e consapevole, favorendo la partecipazione di tutti allo sviluppo civile della società.
5. Il volontariato è **scuola di solidarietà** in quanto concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili. Propone a tutti di farsi carico, ciascuno per le proprie competenze, tanto dei problemi locali quanto di quelli globali e, attraverso la partecipazione, di portare un contributo al cambiamento sociale. In tal modo il volontariato produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciari e cooperazione tra soggetti e organizzazioni concorrendo ad accrescere e valorizzare il **capitale sociale** del contesto in cui opera.
6. Il volontariato è **esperienza di solidarietà e pratica di sussidiarietà**: opera per la crescita della comunità locale, nazionale e internazionale, per il sostegno dei suoi membri più deboli o in stato di disagio e per il superamento delle situazioni di degrado. Solidale è ogni azione che consente la fruizione dei diritti, la qualità della vita per tutti, il superamento di comportamenti discriminatori e di svantaggi di tipo economico e sociale, la valorizzazione delle culture, dell'ambiente e del territorio. Nel volontariato la solidarietà si fonda sulla giustizia.
7. Il volontariato è **responsabile partecipazione e pratica di cittadinanza solidale** in quanto si impegna per rimuovere le cause delle diseguaglianze economiche, culturali, sociali, religiose e politiche e concorre all'allargamento, tutela e fruizione dei beni comuni. Non si ferma all'opera di denuncia ma avanza proposte e progetti coinvolgendo quanto più possibile la popolazione nella costruzione di una società più vivibile.
8. Il volontariato ha una **funzione culturale** ponendosi come coscienza critica e punto di diffusione dei valori della pace, della non violenza, della libertà, della legalità, della tolleranza e facendosi promotore, innanzitutto con la propria testimonianza, di stili di vita caratterizzati

dal senso della responsabilità, dell'accoglienza, della solidarietà e della giustizia sociale. Si impegna perché tali valori diventino patrimonio comune di tutti e delle istituzioni.

9. Il volontariato svolge un **ruolo politico**: partecipa attivamente ai processi della vita sociale favorendo la crescita del sistema democratico; soprattutto con le sue organizzazioni sollecita la conoscenza ed il rispetto dei diritti, rileva i bisogni e i fattori di emarginazione e degrado, propone idee e progetti, individua e sperimenta soluzioni e servizi, concorre a programmare e a valutare le politiche sociali **in pari dignità con le istituzioni pubbliche** cui spetta la responsabilità primaria della risposta ai diritti delle persone.

In tale ottica il CSV dei Due Mari esplica la propria attività nel rispetto della L.266/91 e, così come definito nel Documento della Conferenza Organizzativa del Coordinamento Nazionale dei CSV (CSVnet, 2007), quale soggetto a disposizione di tutto il Volontariato della provincia di Reggio Calabria, con la missione di:

- **sostenere, promuovere e qualificare il volontariato, le sue azioni e le sue organizzazioni;**
- **essere un soggetto che in maniera autonoma, democratica e responsabile:**
 - riconosce, con l'apporto determinante delle organizzazioni di volontariato del territorio, strategie e obiettivi di sviluppo del volontariato, a partire da una lettura partecipata dei suoi bisogni espressi e non;
 - individua, con l'apporto determinante delle organizzazioni di volontariato, azioni, strumenti e percorsi per il raggiungimento di quegli obiettivi e di quelle strategie;
 - collabora con interlocutori quali: il resto del terzo settore, le istituzioni pubbliche, il profit, nel rispetto delle specifiche finalità e autonomie e nella finalizzazione all'interesse generale;
 - collabora nella realizzazione delle sue azioni con le OdV a partire dalle reti organizzate, valorizzando le eccellenze;
 - individua principi, metodologie e strumenti per la valutazione delle attività e per la ricerca della migliore qualità;
- **essere un soggetto caratterizzato da alcuni elementi irrinunciabili di identità:**
 - l'indirizzo e il governo è svolto dal volontariato;
 - trattasi di realtà istituzionale, e perciò plurale, del mondo del volontariato, tendenzialmente costituita e partecipata nella maniera più rappresentativa possibile della complessa articolazione del mondo del volontariato (sia per quanto riguarda le differenti visioni del mondo, i diversi modi di operare, i diversi ambiti di intervento);
 - si riconosce in una sussidiarietà partecipata, volta a promuovere l'autonomia delle OdV valorizzando le risorse e le competenze già esistenti presso di loro, promuovendo e rafforzando le reti del volontariato e le connessioni con le altre del terzo settore;
 - è caratterizzato dalla produzione di servizi, interventi, azioni di sostegno anche attraverso forme di progettazione sociale tendenti all'innovazione e al sostegno delle reti nel mondo del volontariato;
 - è un soggetto che utilizza le risorse vincolate per legge (L. 266/91) delle fondazioni di origine bancaria ed altre forme di finanziamento.

I servizi

I Centri di Servizio al Volontariato in Italia , hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività del volontariato. A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato.

I servizi di CSV riguardano le aree e le funzioni contenute nel Decreto Ministeriale 8 ottobre 1997 laddove viene definito che un CSV, in particolare, fra l'altro, deve:

- approntare strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato, e il rafforzamento di quelle esistenti;
- offrire consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- assumere iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
- offrire informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale.

Il CSV dei Due Mari, al fine di meglio rispondere al proprio mandato istituzionale, si è dunque strutturato nei seguenti settori:

CONSULENZA, FORMAZIONE, PROMOZIONE, DOCUMENTAZIONE-INFORMAZIONE.

CONSULENZA

La consulenza offerta dal CSV verte sostanzialmente su quattro ambiti:
Contabile e fiscale; Giuridico-legale; Progettuale; Organizzativo.

Ambito Contabile e fiscale

Si può ottenere consulenza sugli aspetti inerenti:

- Il bilancio
- Gli adempimenti fiscali e amministrativi
- I libri contabili e scritture
- Gli adempimenti per il regime Onlus
- Gli adempimenti per il mantenimento dello stato di Onlus
- La possibilità di accesso a finanziamenti pubblici o privati
- La rendicontazione di progetti
- L'analisi dei costi
- L'assunzione e la gestione di personale dipendente

Ambito Legale

Si può ottenere consulenza sugli aspetti inerenti:

- La normativa di settore e di interesse
- La verifica degli statuti anche in ordine ad iscrizioni a registri regionali e sub regionali

- Le problematiche assicurative
- Il contenzioso delle singole organizzazioni
- Il rispetto della normativa in materia di tutela della privacy
- Le convenzioni e le buone prassi per i rapporti con le istituzioni pubbliche

Ambito Progettuale

Si può ottenere consulenza su:

- Come redigere un progetto
- Come redigere la scheda economica di un progetto

Ambito Organizzativo

Si può ottenere consulenza su:

- Come organizzare un servizio secondo criteri di efficienza ed efficacia
- Certificazioni e accreditamenti

PROMOZIONE

- Attività di promozione del volontariato e della cultura del volontariato;
- Campagne di sensibilizzazione al volontariato;
- Promozione e sostegno di reti tematiche fra organizzazioni di volontariato;
- Servizio di orientamento al volontariato.

DOCUMENTAZIONE - INFORMAZIONE

Documentazione

Il settore si occupa di organizzare una biblioteca specializzata ed aperta al prestito ed alla consultazione di volumi, riviste e periodici, testi normativi, materiale documentario sulle attività e sulle aree di interesse delle organizzazioni di volontariato.

Inoltre è disponibile:

- Una banca-dati del materiale, delle informazioni e della documentazione in possesso con possibilità di consultazione on-line;
- Il collegamento con altre banche-dati, in particolare degli altri Centri di Servizio nazionali, per la consultazione on-line e lo scambio di informazioni.

Informazione

- Redazione di una newsletter per diffondere le informazioni fra le organizzazioni e fra queste e tutti i cittadini;
- Monitoraggio e circolazione via e-mail delle notizie, iniziative ed attività del volontariato e per il volontariato a livello locale, regionale e nazionale;
- Invio della rassegna stampa dei quotidiani locali;

- Servizio di ufficio stampa e di aiuto nell'organizzazione di conferenze stampa;
- Invio di comunicati stampa;
- Aggiornamento continuo della mappa provinciale delle organizzazioni di volontariato.

FORMAZIONE

Ogni anno, il settore predispone un piano formativo. La programmazione viene determinata sulla scorta delle esigenze, delle richieste e dei feed-back provenienti dalle singole organizzazioni sia sul versante dei contenuti specifici, sia su quello delle modalità organizzative, della conduzione, della frequenza, del luogo di realizzazione, ecc.

Di norma viene prevista:

- l'organizzazione di corsi di informazione e formazione in materia legale, fiscale, amministrativa e contabile;
- l'organizzazione di corsi di informazione e formazione relativamente agli aspetti gestionali e motivazionali degli organismi di volontariato;
- l'organizzazione di corsi di informazione e formazione relativamente alle aree di intervento degli organismi di volontariato;
- l'organizzazione di corsi di informazione e formazione relativamente ad alcune modalità di intervento particolarmente innovative.

Gli eventi formativi saranno programmati e gestiti sia direttamente dal CSV che in partnership con le singole organizzazioni mettendo in rete le tante competenze già esistenti ed operanti.

SERVIZI DI BASE

I Centri di Servizio, poiché la legge non lo prevede, non possono erogare contributi o sussidi alle singole organizzazioni di volontariato e l'attività propria del Centro si esplica necessariamente attraverso l'erogazione di servizi.

In questo senso, però, nulla osta che si possano erogare servizi diversi volti ad abbattere eventuali costi vivi normalmente a carico delle singole compagini. Dunque accanto ai servizi che fanno riferimento ai sopra citati settori il CSV dei Due Mari offre alle organizzazioni che ne faranno richiesta, servizi diversi di supporto tecnico-logistico che, per semplificazione, sono raggruppati sotto l'unica dizione di Servizi di Base e che comprendono:

- l'uso dei locali del Centro;
- l'utilizzo di fax, telefono, collegamento internet, computer, stampante, fotocopiatore e altra attrezzatura d'ufficio;
- l'utilizzo di attrezzature e arredi in dotazione per manifestazioni (es. tavoli, sedie pieghevoli, gazebo, proiettori, ecc.);

I servizi di base sono attivabili e fruibili sia presso la sede centrale che presso ciascuna sede periferica (sportelli) del CSV.

MODALITÀ DI FRUIZIONE DEI SERVIZI DI CSV

Gli standard dei servizi resi nonché le procedure d'accesso agli stessi sono descritti nella *Carta dei Servizi* del Centro di Servizio al Volontariato dei Due Mari.

Nella progettazione, organizzazione ed erogazione dei servizi, il CSV assume, quali principi di riferimento, quelli dell'eguaglianza ed imparzialità, della partecipazione, della trasparenza, della cortesia e disponibilità, nonché vuol rispondere ai principi di efficacia ed efficienza delle prestazioni rese.

Uguaglianza e imparzialità.

Il CSV dei Due Mari eroga i propri servizi secondo criteri obiettivi, giusti ed imparziali senza preferenze e discriminazioni.

Trasparenza

Il CSV dei Due Mari si impegna a promuovere il rispetto dei criteri e delle regole anche attraverso una costante azione di semplificazione che renda quelle stesse regole facilmente conoscibili e comprensibili da tutti gli interessati.

Partecipazione

Il CSV dei Due Mari si impegna a programmare le proprie attività a partire dalle esigenze e dai fabbisogni espressi dalle organizzazioni di volontariato anche raccogliendo suggerimenti e proposte su come migliorare i servizi.

Cortesia e disponibilità

I rapporti del CSV dei Due Mari sono improntati al rispetto ed alla cortesia.

Tutti gli operatori sono a disposizione per soddisfare le esigenze delle organizzazioni di volontariato ponendo la massima attenzione alla realizzazione delle richieste pervenute, nonché assistono e agevolano gli interessati nell'adempimento di eventuali obblighi.

Efficienza ed efficacia

Il CSV dei Due Mari si pone l'obiettivo di garantire una risposta tempestiva, qualificata e competente alle esigenze dalle organizzazioni di volontariato, anche avvalendosi di strutture, personale e soluzioni esterne alla struttura organizzativa.

LA STRUTTURA TECNICA

Dal punto di vista organizzativo, nell'anno 2010, si è ricercato un assetto più funzionale alle esigenze istituzionali.

Sono stati ridistribuiti compiti e mansioni secondo le necessità della struttura ed in funzione degli assetti determinati anche da eventi specifici (cessazione del rapporto di lavoro con un dipendente, concessione di aspettativa ad altro dipendente, maternità, ecc.).

Alla data del 31.12.2010 il settore tecnico del CSV risultava così composto:

DIRETTORE
Giuseppe Pericone

Responsabile Front Office
Lucia Griso

Segreteria
Valentina Surace

Settore amministrativo
Carmelo Occhiuto

Resp. area Promozione e reti tematiche
Maria Grazia Manti

Resp. area Formazione
Anna Rossi

Resp. area Documentazione
Wanda De Fontes

Resp. area Comunicazione
Paola Surace

Resp. area Consulenza
Dott. Enrico Caccamo Avv. Demetrio Fotia

Resp. sportello Marina di Gioiosa Ionica
Sonia Bruzzese

Resp. sportello Gioia Tauro
Rocco Pilè

Resp. sportello Cittanova
Giuseppina Addario

Sportello di Bianco
gestito in convenzione con assoc. "Gentis"

LA PROGRAMMAZIONE 2010

La programmazione delle attività del Centro Servizi prende corpo dalle istanze e dai bisogni che sono costantemente monitorati del Centro attraverso il contatto e l'ascolto diretto delle singole associazioni. Tale attività di ascolto e confronto trova il suo momento più alto nella "Conferenza Programmatica" che rappresenta l'appuntamento mediante il quale il CSV dei Due Mari realizza una programmazione partecipata delle proprie attività.

Alla Conferenza vengono invitate a partecipare tutte le associazioni di volontariato operanti nel territorio provinciale indipendentemente dall'essere socie del CSV o dall'essere iscritte all'Albo Regionale del Volontariato.

Nella Conferenza Programmatica, dunque, le OdV reggine sono chiamate a riflettere su se stesse e, in modo particolare, su come sia possibile esaltare la ricchezza e le potenzialità del volontariato locale e su come sia possibile, in questo percorso, farsi supportare dal Centro Servizi al Volontariato.

Nel novembre del 2010 è stata realizzata la Conferenza Programmatica i cui esiti sono stati posti alla base della programmazione per l'anno 2011. Per la programmazione 2010, invece, si è tenuto conto di quanto precedentemente registrato e delle esigenze che, come Centro Servizi, continuamente vengono monitorate e registrate.

Certamente vi è l'esigenza di garantire linearità e continuità e, pertanto, la programmazione 2010, si è posta in linea di congiunzione con la precedente e con gli obiettivi strategici già evidenziati quali :

Nell'ambito della promozione

Promuovere spazi di attivazione del volontariato giovanile

Continuare e potenziare il lavoro delle reti tematiche

Promozione del volontariato presso la società e presso le istituzioni

Favorire gli scambi di esperienze in ambito di volontariato giovanile

Realizzazione di animazioni territoriali e di incontri zonali

Nell'ambito della consulenza

Tutoraggio ed assistenza alle associazioni

Nell'ambito della formazione

Attività formative centrate sui valori

Formare all'impegno ed alla cittadinanza attiva

Incentivare una formazione di senso

Supporto nella rappresentanza nei Piani di Zona

Nell'ambito della comunicazione/informazione

Attivare percorsi volti a migliorare la comunicazione e l'uso dei media

Facilitare una maggiore circolarità delle informazioni

Favorire la circolazione delle esperienze sia tra associazioni che con la società civile

Rendere il sito web più funzionale e fruibile

Supportare le associazioni nell'analisi dei bisogni del territorio e nell'individuazione delle priorità

Investire su studio, analisi e ricerca per implementare la conoscenza da mettere a disposizione delle associazioni

Altro

Potenziamento degli sportelli territoriali

Supporto nel rapporto e nel confronto con le istituzioni

Rappresentare una sorta di anello di congiunzione tra associazioni ed istituzioni

Obiettivi strategici del 2010

Accanto agli obiettivi propri del Centro, mirati a promuovere e sostenere il volontariato attraverso le attività istituzionali di consulenza, promozione, formazione, documentazione e servizi di base, previste dal DM 08.10.1997 in linea con i bisogni sottesi alla programmazione dell'anno ed in continuità con la programmazione precedente, possiamo confermare alcuni obiettivi strategici quali:

- Promuovere il CSV su tutto il territorio della provincia di Reggio Calabria;
- Rendere i servizi del Centro effettivamente fruibili su tutto il territorio provinciale;
- Elevare il livello di conoscenza fra organizzazioni di volontariato della provincia;
- Facilitare la diffusione delle notizie per e fra le Organizzazioni di Volontariato;
- Elevare la conoscenza fra volontari e associazioni di volontariato;
- Formare i volontari attivando le risorse delle stesse OdV;
- Promuovere il volontariato fra le fasce giovanili;
- Avviare relazioni e reti più stabili e durature fra organizzazioni di volontariato che operano nel medesimo ambito.

Le risorse

La legge 266/91 (legge quadro sul volontariato) prevede che una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi delle fondazioni di origine bancaria sia destinata alla costituzione di fondi speciali presso le Regioni.

Ogni fondo speciale regionale viene amministrato da un Comitato di Gestione che, annualmente, ripartisce tra i CSV le somme a disposizione.

Le fondazioni che hanno finanziato le attività del Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari nel 2010 sono:

- Fondazione Cariplo,
- Fondazione Cassa di Risparmio della Calabria;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino;
- Fondazione San Paolo;
- Fondazione Banco di Napoli.

La crisi economica che ha attraversato tutta l'Europa, ha ovviamente avuto i suoi nefasti effetti nel nostro Paese. Non stupisce, dunque, che anche i proventi realizzati dalle Fondazioni bancarie hanno subito decrementi di redditività tra il 40% ed il 60%.

Conseguentemente si sono ridotte di tali percentuali le somme messe a disposizione dei Centri di Servizio italiani costringendo molti, già da un paio d'anni, ad operare drastici tagli soprattutto alla forza lavoro.

Anche in Calabria abbiamo dovuto fare i conti con un minore conferimento rispetto al quale, però, il nostro Centro non è stato chiamato a stravolgimenti o scelte dolorose, avendo da sempre rifiutato quella logica che tentava di equiparare la funzionalità di un Centro alla sua capacità di spesa.

Spendere, in generale, non è mai stato un problema per nessuno. Spendere guardando sempre al rapporto costi/benefici è stata sempre la filosofia del governo del Centro Servizi che ha sempre amministrato con parsimonia ed oculatezza anche nei momenti in cui le risorse disponibili potevano consentire una maggiore leggerezza.

Così i residui dalle programmazioni precedenti ci hanno consentito, anche per il 2010, la realizzazione dell'intera programmazione.

Per l'anno 2010 il Comitato di Gestione ha attribuito al nostro CSV la somma di € 438.012,00, al netto della quota di competenza del Comitato di Gestione stesso. Giusto per dare il senso della contrazione congiunturale, ricordiamo che per l'anno 2008, ci erano stati attribuiti esattamente 200mila euro in più.

Il piano dei costi 2010, pari a poco meno di 453mila euro, è risultato essere superiore ai 438 mila euro assegnati e, dunque, sono stati utilizzati parte dei fondi residui.

La crisi farà sentire i suoi effetti anche negli anni a venire e anche se ancora il Centro potrà contare su una base di residui da riprogrammare, comunque e sempre con maggiore intenzionalità, dovrà ricercare e coniugare efficacia ed efficienza.

La mission

Il presente bilancio è stato redatto secondo le “Linee guida per la rappresentazione contabile degli enti gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato” approvate dall’Assemblea dei Soci di CSVnet in data 04/10/2008.

È la seconda volta che il nostro CSV redige il bilancio secondo tale nuovo sistema e procede ad una sua riclassificazione secondo i parametri ivi contenuti.

Alla presente relazione affidiamo il compito di svolgere un’analisi delle attività realizzate dal Centro e dare evidenza di tutti quegli aspetti più qualitativi che non trovano giustizia nel mero dato economico.

AREA PROMOZIONE

Le azioni inserite nell’area promozione erano principalmente finalizzate a:

- diffondere e valorizzare il patrimonio di esperienze già sviluppate dalle OdV, in particolare supportando le attività ed i processi riconducibili alle reti di volontariato, quali veri e propri laboratori di partecipazione in cui le associazioni attivano e sperimentano metodi di lavoro basati sulla collaborazione ed esercitano forme di corresponsabilità sociale;
- promuovere i valori fondanti del volontariato e della cittadinanza attiva, incoraggiando l’impegno dei cittadini in attività solidali, favorendo l’incontro tra “la domanda e l’offerta” di volontariato e contribuendo così alla crescita di comunità improntate al benessere relazionale, al senso civico e alla solidarietà.

Tab.1

Promozione	Preventivo	Consuntivo
Promozione del volontariato giovanile	€ 27.000,00	€ 10.914,36
Promozione del CSV e del volontariato	€ 13.000,00	€ 4.022,16
Animazioni territoriali	€ 30.000,00	€ 102,40
Filmare la solidarietà	€ 11.000,00	€ 000,00
Attività delle reti tematiche	€ 99.000,00	€ 43.237,77

Quanto alla **promozione del volontariato giovanile**, a partire da giugno 2010 il CSV ha ideato l’iniziativa sperimentale denominata “Scatti di Valore” e ne ha elaborato la struttura portante.

Si è trattato di un’attività complessa, assolutamente inedita, volta a favorire l’incontro tra i valori dei giovani e i valori del volontariato utilizzando metodologie assolutamente attive ed esperienziali.

“Scatti di Valore” ha avuto il suo plenum nel primo semestre 2011, ma è nel 2010 che si sono gettate le basi dell’attività, provvedendo ad elaborare l’impianto progettuale di massima, scandito in 4 tappe denominate rispettivamente “Valori, Percorsi, Scatti e Tracce”, nonché avviando i contatti con l’Ufficio Scolastico Provinciale, individuando le Scuole Pilota dell’iniziativa e concertando alcuni aspetti con i dirigenti ed i docenti referenti. Nello stesso tempo, lo staff del CSV ha studiato e messo a punto metodologie e strumenti per realizzare i laboratori sui valori nelle 39 classi di studenti coinvolte nel progetto.

Un lavoro che non emerge dal dato economico, ma che ha segnato una vera e propria svolta nell’approccio alla promozione del volontariato giovanile ed i cui frutti sono stati raccolti, e ancora stiamo raccogliendo, nell’anno in corso.

Accanto a questo intervento mirato ai giovani, il CSV con l'azione "**Promozione del CSV e del volontariato**" ha avviato un'attività promozionale volta anche a sanare quel gap di conoscenza verso il Centro Servizi.

Anche in quest'ottica, si è molto lavorato relativamente all'azione denominata "**Filmare la solidarietà**", finalizzata a raccontare il variegato universo del volontariato, rappresentandone i valori umani e sociali. Nel 2010, infatti, sono stati individuati gli ambiti e gli scenari di massima, è stata delineata una traccia delle testimonianze da raccogliere e sono state avviate le prime riprese "sul campo". L'azione è stata riprogrammata e verrà conclusa nel 2011.

Nel 2010 il CSV ha avviato la fase preliminare ed interlocutoria volta ad introdurre le **Animazioni Territoriali**, concepite come dei momenti di festa in cui protagoniste siano le associazioni di volontariato con i loro progetti e le loro attività. Nel corso dell'anno sono stati realizzati alcuni incontri interlocutori con le OdV delle aree jonica e tirrenica, in modo da coinvolgere le stesse fin dalle prime fasi di ideazione e da recepire proposte e suggerimenti, avviando così un processo di programmazione il più possibile condiviso e partecipato. Dagli incontri preparatori svolti, comunque, era emersa la necessità che tali azioni, gradite al territorio, si potessero svolgere nei mesi di giugno e/o settembre. Non essendoci stati, dunque, i tempi tecnici per poter dare seguito compiutamente a questa importante iniziativa, era stato deciso di riprogrammare al nuovo anno queste importanti attività.

Particolarmente vivace l'attività delle **reti tematiche**, organismi autonomi costituiti presso il Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari di Reggio Calabria e composti esclusivamente da associazioni di volontariato che, liberamente, decidono di mettersi insieme per favorire lo scambio di esperienze e per individuare finalità e obiettivi condivisi a cui far corrispondere iniziative progettuali e strategie operative comuni.

Nate nel 2007 allo scopo di riunire quelle organizzazioni di volontariato che insistono ed operano nel medesimo settore e che si occupano di problematiche affini o interconnesse, le reti tematiche si sono sempre più configurate come veri e propri "laboratori di partecipazione" dentro cui le associazioni hanno potuto conoscersi, sperimentarsi come gruppi di lavoro, entrare in relazione, far circolare idee, sviluppare energie creative ed esercitare nuove forme di rappresentanza e corresponsabilità sociale.

Il Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari, nell'ambito dei propri compiti istituzionali e della propria *mission*, ha inteso favorire il funzionamento delle reti tematiche sia sotto il profilo organizzativo, mettendo a disposizione la propria struttura ed i propri servizi; sia sotto il profilo operativo, sostenendo la realizzazione di iniziative ed attività specifiche progettate in autonomia dalle singole reti ma condivise con lo stesso Centro Servizi.

Da sottolineare il fondamentale lavoro di studio e approfondimento svolto dal Consiglio Direttivo, che è pervenuto nel febbraio 2010 ad una revisione delle linee guida volte al funzionamento delle reti tematiche, rafforzando ancor di più il principio di autonomia delle stesse.

Di seguito riportiamo una tabella che evidenzia le attività ordinarie delle reti tematiche che, anche nel 2010, più o meno con cadenza bimestrale si sono incontrate per individuare e condividere le linee programmatiche volte a tracciare il percorso comune delle OdV aderenti.

A seguire una sintesi descrittiva delle iniziative realizzate dalle singole reti in collaborazione con il CSV dei Due Mari. Iniziative che – già meritevoli per obiettivi fissati, contenuti sviluppati e risultati ottenuti – dimostrano quanti e quali processi virtuosi possono scaturire dall'autentico lavoro di rete.

Attività ordinarie (riunioni e incontri di rete)

	<i>Disabilità</i>	<i>Famiglia e Minori</i>	<i>Giovani e Socializzazione</i>	<i>Protezione Civile</i>	<i>Sanità</i>	<i>Terza Età</i>
N° Riunioni	7	7	8	7	8	3
N° OdV aderenti	18	26	24	18	32	26
Percentuale partecipazione	33%	27%	29%	50%	28%	31%

INIZIATIVE ED EVENTI FRUTTO DEL LAVORO DI RETE

Disabilità

Il 5 e 6 giugno, a Reggio Calabria, la rete ha realizzato una “due giorni” in cui, esercitando appieno la funzione politica di advocacy propria del volontariato, ha puntato a dar voce ai diritti delle persone con disabilità ed a porre al centro dell'attenzione la dignità umana.

Sabato 5 giugno 2010 oltre 60 persone hanno partecipato ad un *convegno* sul tema "**Diverse abilità, pari opportunità. Percorsi di vita indipendente e prospettive sul dopo di noi**". L'incontro è stato finalizzato a favorire la conoscenza e l'approfondimento dei principi e dei diritti umani delle persone con disabilità sanciti nella Convenzione ONU del 2006, con l'intento di promuoverne e facilitarne la più ampia diffusione ed applicazione pratica in tutti i contesti possibili. Allo stesso tempo, la rete ha voluto offrire uno spazio di testimonianza, riflessione, ricerca e confronto in merito alle prospettive del "*dopo di noi*" nonché alle possibilità di immaginare ed attuare percorsi di vita indipendente in situazioni di disabilità.

Tra i relatori da segnalare la presenza di Giampiero Griffo, membro dell'esecutivo mondiale di *Disabled Peoples's International*, che ha anche fatto parte della delegazione italiana all'*Ad hoc Committee* dell'ONU sulla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, accompagnando il governo italiano alla firma a New York. I lavori sono stati magistralmente coordinati da Giusva Branca, giornalista e direttore responsabile di www.strill.it

Domenica 6 giugno, sul Corso Garibaldi di Reggio Calabria, si è svolta la **manifestazione** dal titolo "**In cammino con i diritti**". Un corteo festante, colorato e singolare, voluto dalla rete per promuovere e per affermare opportunità e diritti sanciti nella Convenzione ONU attraverso un simbolico e suggestivo percorso, all'interno del quale si è puntato ad informare e coinvolgere la cittadinanza e la comunità tutta.

Strettamente collegata alla “due giorni” la *stampa* a fini divulgativi della **Convenzione ONU**, che è entrata così a far parte della collana editoriale del CSV e che le associazioni della rete stanno tuttora divulgando nell'ambito di svariate iniziative ed eventi.

Famiglia e minori

Il 26 gennaio 2010 si è svolto a Reggio Calabria il *Seminario* di studio sul tema "**La promozione dell'affido familiare: il ruolo delle famiglie e delle associazioni di volontariato**" finalizzato all'approfondimento delle tematiche relative all'istituto dell'affidamento familiare, anche alla luce degli obiettivi di promozione, sensibilizzazione e diffusione enunciati nelle Linee Guida emanate dalla Regione Calabria alla fine del 2007.

In particolare, partendo dall'analisi dell'attuale situazione in Calabria, il seminario si è proposto di offrire uno spazio di confronto, elaborazione e ricerca per fare il punto sullo stato di attuazione delle Linee Guida e per riflettere sul ruolo dei diversi attori sociali (Enti locali, famiglie, associazioni, istituzioni) e le loro possibili sinergie.

Durante i lavori è stato proiettato il **video sulla condizione minorile in Calabria**, promosso proprio dalla rete tematica, e si è entrati nel vivo dell'affidamento con la testimonianza della famiglia Ricci, con i contributi di Frida Tonizzo (consigliere nazionale ANFAA), Giorgio Marcello e Sabina Licursi (docenti Unical) e di Anna Plastino, referente per l'affido della Regione Calabria.

Il seminario ha registrato una straordinaria adesione di diversi soggetti portatori di interesse (oltre 150 partecipanti) e ha permesso alla rete tematica di attivare proficui rapporti di collaborazione e dialogo sia con la Regione Calabria ai fini dell'attivazione di un tavolo di lavoro sull'applicazione delle Linee Guida sull'Affido, sia con il Dipartimento di Sociologia dell'UNICAL, con cui la rete ha poi lavorato in sinergia riguardo ad un altro **seminario di studio** svoltosi il 2 dicembre 2010 sul tema **"Bambini e ragazzi da non dimenticare. L'accoglienza dei minori fuori dalla famiglia nella provincia di Reggio Calabria"**

Degno di particolare menzione l'attività della rete nel garantire il funzionamento dello **"Sportello minori e diritti"** attivato con la Camera Penale Minorile presso il Tribunale dei Minori di Reggio Calabria.

Giovani e socializzazione

Non si è potuta svolgere (per occupazione abusiva dell'area) la manifestazione **"CSV YOUNG Play Beach"**, promossa ed organizzata dalla rete Giovani e Socializzazione e programmata in località Catona per le giornate del 15 e 16 luglio 2010. L'attività prevedeva un Villaggio dello sport e del volontariato aperto a giovani dai 15 ai 25 anni per sperimentare la partecipazione e la collaborazione di gruppo, nonché avvicinarsi al mondo del volontariato. In programma v'erano giochi sportivi sulla sabbia e in acqua nelle ore diurne e momenti di animazione ed intrattenimento aperti a tutta la comunità nelle ore serali. Il tutto intervallato da messaggi, testimonianze e informazioni finalizzate a promuovere tra i giovani la cultura della solidarietà, della cittadinanza attiva e dell'impegno in attività di volontariato.

Il 16 ottobre 2010, invece, nell'ambito delle iniziative in programma per la **Settimana dei Cattolici Italiani**, i volontari della rete "Giovani" hanno aderito e partecipato all'evento **"Ripartiamo da Reggio"** volto alla promozione del volontariato tra i giovani.

Protezione Civile

In linea con quanto già realizzato negli anni precedenti, anche nel 2010 questa rete ha organizzato l'**esercitazione** di protezione civile denominata **ASPROMONTE III**, svoltasi il 19 e 20 giugno.

Scenario dell'esercitazione un evento sismico di intensità pari a magnitudo 5.5 della scala Richter con epicentro a Gambarie, frazione montana del Comune di Santo Stefano in Aspromonte.

Circa 100 i volontari impegnati e oltre 15 le associazioni coinvolte.

L'esercitazione – che si è svolta in collaborazione con la Croce Rossa Italiana e con il patrocinio morale di: Regione Calabria, Provincia di Reggio Calabria, Ente Parco, Comunità Montana Versante Tirrenico Meridionale, Comune Santo Stefano, Comune Sinopoli – è stata finalizzata a: testare la capacità di attivazione e di gestione da parte delle associazioni volontariato di Protezione Civile della provincia di Reggio Calabria; verificare la reale consistenza logistica ed il relativo addestramento dei volontari nell'allestimento e nella gestione di un campo residenziale di soccorritori; accertare la capacità di risposta del volontariato di protezione civile a seguito di un evento sismico di rilevante intensità; favorire l'apprendimento e lo scambio di competenze ed esperienze tra i volontari coinvolti.

Sanità

Il 7 e l'8 maggio si è svolto il primo **corso di formazione** promosso ed organizzato dalla rete Sanità sul tema **"Imparare a comunicare"** a cui hanno partecipato 40 volontari di OdV operanti in campo socio-sanitario.

Il corso è nato in risposta all'esigenza, esplicitata e rilevata dalle associazioni della rete, di preparare e sensibilizzare i volontari ad una corretta ed efficace gestione delle relazioni d'aiuto con

i pazienti/utenti e con i loro familiari. Esso ha rappresentato inoltre un'occasione preziosa per "agire" il benessere relazionale, quale finalità che accomuna e unisce tutte le organizzazioni della rete; riflettere ed approfondire i processi di comunicazione all'interno del "gruppo-rete"; sperimentarsi come gruppo di lavoro, sia sul piano relazionale che su quello operativo. Tra gli obiettivi formativi: promuovere nei volontari una maggiore consapevolezza sui principali aspetti della comunicazione interpersonale e di gruppo; stimolare le abilità e le competenze necessarie ad instaurare una positiva relazione d'aiuto con gli altri, in particolare con i pazienti e i loro familiari. I contenuti affrontati hanno riguardato alcuni cenni generali sui principi che regolano la comunicazione verbale e non verbale, nonché le regole e le dinamiche nella comunicazione interpersonale e nelle relazioni d'aiuto.

Terza età

La rete ha realizzato un **percorso** di animazione e sensibilizzazione dal titolo "*Terza Età in movimento*" articolato in 6 tappe territoriali:

- 19 luglio: Motta San Giovanni, Castello di San Niceto
"La figura dell'anziano nella società"

- 5 agosto, Reggio Calabria Piazza del SS. Salvatore
Centri sociali di aggregazione per la Terza Età

- 11 agosto, San Ferdinando:
Gli Anziani protagonisti del proprio tempo

- 16 agosto, Arghillà di Reggio Calabria
Terza Età: il piacere dell'aggregazione

- 28 agosto, Monasterace:
Terza Età, punto di partenza e non d'arrivo: buone prassi

- 5 settembre, Catona di Reggio Calabria
Anziani e solitudine: il ruolo del volontariato

Ogni tappa ha previsto momenti di riflessione e approfondimento con intermezzi di animazione volti al coinvolgimento della comunità.

L'attività delle reti tematiche ha poi trovato un momento di sintesi e di rilancio in occasione di un incontro sul tema "**IL VOLONTARIATO CHE LAVORA IN RETE. Le reti tematiche costituite presso il CSV dei Due Mari: percorsi di sviluppo, prospettive e nuove opportunità**", che si è svolto il 29 settembre a Reggio Calabria.

L'iniziativa, organizzata e promossa in collaborazione con l'Assessorato Provinciale all'Associazionismo e al Volontariato, mirava a ripercorrere il processo che ha portato alla formazione e al consolidamento delle sei reti tematiche operative presso il CSV, nonché a ragionare sulle prospettive di sviluppo e sulle opportunità che oggi attendono il volontariato che lavora in rete. L'occasione è stata utile per illustrare caratteristiche, termini e modalità di partecipazione relative all'iniziativa sperimentale promossa dalla Fondazione per il Sud circa il "Bando sostegno a programmi e reti di volontariato nel Mezzogiorno".

Considerazioni

Quanto sopradescritto, nel quadro di insieme, rende alcuni obiettivi come concretamente possibili. Magari alcuni anni fa, qualcuna delle mete oggi raggiunte, poteva apparire ancora molto lontana, forse irraggiungibile. Tanto, oggi, le singole associazioni hanno fatto. Certamente non tutte. Certamente non tutte allo stesso modo, ma alcuni sentieri sono tracciati e, forse, ritornare sui propri passi, su alcune questioni, non è più pensabile, né proponibile. Quanto accaduto, dunque, dice anche di quanto si possa fare ancora, insieme. Il Centro Servizi, in questo processo, è fiero di aver fatto la propria parte e di essere riuscito nell'unico suo vero compito: aiutare, sostenere, supportare, l'azione ed il protagonismo delle OdV.

AREA CONSULENZA

Normalmente, in questa area, viene programmata una sola azione che, appunto, riguarda la più generale attività di consulenza, assistenza e tutoring che il CSV assicura a tutte le associazioni attraverso le sue diverse professionalità.

In quest'anno, come per quello scorso, abbiamo inserito (cfr. Tab. 2) anche un'azione specifica di assistenza e supporto all'attività di progettazione sociale delle OdV che, appunto, ci ha visti impegnati accanto alle associazioni nell'attività di supporto alla progettazione sociale (bando 2008 di perequazione) e, in particolar modo, nell'assistenza ai progetti ammessi a finanziamento.

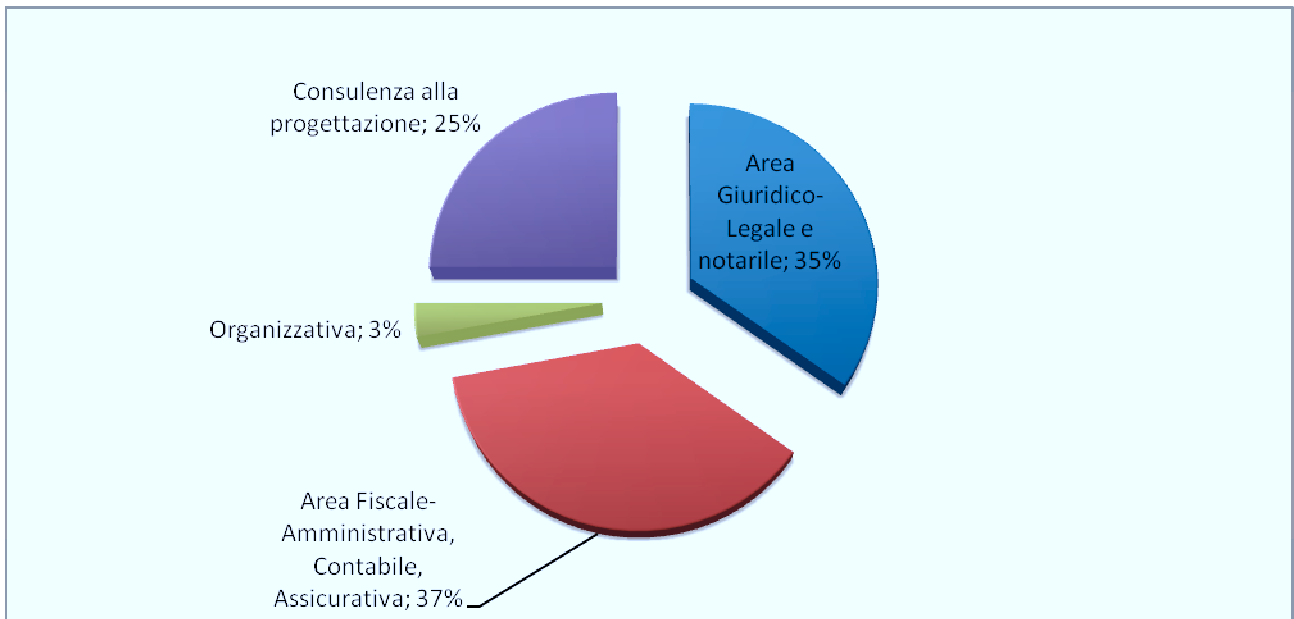
Tab.2

Consulenza	Preventivo	Consuntivo
Consulenza, assistenza e tutoring alle associazioni di volontariato	€ 19.000,00	€ 19.000,00
Consulenza, assistenza e supporto alle attività di progettazione sociale delle OdV	€ 11.000,00	€ 8.461,52

Il quadro riepilogativo che segue (tab. 3) rende conto dei diversi campi oggetto di consulenza nonché dell'entità delle richieste.

Tab.3

Prospetto consulenze								
	Area Consulenza	Numero richieste	Associazioni richiedenti	In Sede	Presso gli Sportelli	Telefoniche	E-mail	Altre sedi
Consulenze	Area Giuridico-Legale e notarile	81	62	56	18	4	0	3
	Area Fiscale-Amministrativa, Contabile, Assicurativa	88	57	67	11	9	0	1
	Organizzativa	8	5	3	4	1	0	0
	Consulenza alla progettazione	59	30	42	5	8	3	1
TOTALE		236	154	168	38	22	3	5



La rilevazione delle consulenze avviene, di volta in volta, tramite la compilazione di un apposito modulo sottoscritto dal beneficiario della consulenza.

Anche il dato 2010 conferma che la richiesta da parte delle associazioni è sempre molto alta. Rispetto allo scorso anno abbiamo registrato un fisiologico calo riguardo alle richieste di consulenza alla progettazione che, nel 2009, aveva fatto registrare un'intensa attività in concomitanza con l'uscita del bando di perequazione.

L'attività di consulenza di quest'anno è stata centrata ad offrire un supporto nella gestione dei progetti di perequazione ammessi a finanziamento. I progetti sono stati tutti avviati nei primi mesi del 2010 e, la maggior parte, segnerà la naturale conclusione nel 2011.

Da segnalare come, nel corso dello scorso anno, abbiamo ricevuto numerosissimi contatti da parte di gruppi informali che hanno richiesto un nostro intervento ed un tutoraggio per la formalizzazione di un'associazione di volontariato. A questi gruppi viene offerto un vero e proprio accompagnamento alla costituzione e che va dalla stesura dell'atto costitutivo e dello statuto sino alla registrazione ed all'avvio dell'attività associativa (con particolare riferimento agli aspetti burocratici, assicurativi, fiscali).

Queste richieste evidenziano come la realtà del Centro Servizi sia oramai conosciuta anche al di fuori dell'ambito del volontariato già organizzato.

AREA DOCUMENTAZIONE-INFORMAZIONE

L'area documentazione-informazione è stata l'area per la quale si è molto lavorato per superare alcune criticità già evidenziate nel corso della relazione al bilancio 2009. Il rilancio di quest'area è passato, ovviamente, attraverso una riorganizzazione funzionale del settore. Così sono state attivate nuove collaborazioni ed è stata selezionata una nuova società per una radicale ristrutturazione del sito web istituzionale.

Le attività previste per il 2010, riportate alla seguente tabella, non presentavano elementi di novità rispetto alla programmazione precedente:

Tab.4

Documentazione/informazione	Preventivo	Consuntivo
Biblioteca tecnico-scientifico-legale	€ 10.000,00	€ 8.937,14
Periodico del CSV dei Due Mari	€ 25.000,00	€ 17.050,63
Sito web e newsletter	€ 15.000,00	€ 12.434,61
Ricerca sulle tendenze giovanili nella Provincia di RC	€ 22.000,00	€ 00,00
Ricerca il volontariato che cambia	€ 22.000,00	€ 129,90
Incontri con testimoni del nostro tempo	€ 9.000,00	€ 00,00
Quaderni	€ 9.000,00	€ 5.634,69
Convegnistica	€ 8.000,00	€ 2.668,40

Di seguito tratteremo, brevemente, delle singole azioni programmate.

BIBLIOTECA TECNICO - SCIENTIFICO - LEGALE SUI TEMI DEL VOLONTARIATO

All'inizio del 2010 la biblioteca del CSV, pur essendo fornita di libri, riviste e materiale multimediale, era in realtà disorganizzata e scarsamente fruibile.

La prima azione, dunque, è stata indirizzata alla riorganizzazione del settore.

Oltre ad una situazione di stasi per quanto riguarda l'acquisto di testi nuovi, di quelli già presenti la catalogazione risultava incompleta e la loro disposizione disordinata.

Gli abbonamenti alle riviste di settore risultavano già abbondantemente scaduti.

L'opera di catalogazione avviata, allora, è stata raccordata con la struttura informatica al fine di creare non solo un elenco di libri e riviste ma anche un contenitore di informazioni relative ai testi e alle riviste, fruibile attraverso il sito, e capace di fornire all'utente quelle notizie utili ad orientarsi nella prima ricerca di un testo.

Per quanto riguarda le riviste, sono state contattate le relative case editrici per avere il quadro completo ed effettivo della posizione del CSV riguardo ai rispettivi abbonamenti. Al termine di quest'indagine sono state scelte le riviste di settore di maggior interesse per il CSV e le OdV e di queste sono stati rinnovati gli abbonamenti. Tutt'oggi attivi. Anche delle riviste è in corso di formazione un catalogo che permetta una ricerca per argomento e per autore.

Sono stati attivati, nel marzo del 2010, gli abbonamenti *online* a tre quotidiani locali: La Gazzetta del Sud, Il Quotidiano della Calabria e Calabria Ora. Grazie a questi abbonamenti verso la fine del 2010 è stato possibile creare una prima raccolta di articoli riguardanti le attività del CSV e delle OdV. L'obiettivo è l'attivazione di un nuovo servizio di Rassegna Stampa.

CSV DEI DUE MARI MAGAZINE

Per quanto riguarda il periodico istituzionale del Centro Servizi, esso ha subito un rallentamento e nel corso del 2010 vi sono state solo due pubblicazioni. Non sono state trovate, infatti, le giuste sinergie per consentire una realizzazione cadenzata e periodica del giornale. Proprio perché non si tratta del fare le cose tanto per fare, vi sono stati tempi troppo lunghi tra scelta del tema, assegnazione degli articoli, consegna degli stessi, reperimento delle informazioni e delle notizie, ecc. Senza contare, poi, i tempi tecnici per la grafica e l'impaginazione, la correzione delle bozze, ecc. Insomma un sistema di lavoro che va migliorato e meglio standardizzato.

Comunque con soddisfazione annoveriamo la documentazione che, con il giornale, siamo riusciti a fare della prima storica manifestazione del Terzo Settore reggino avvenuta in data 13 novembre.

SITO WEB E NEWS LETTER

Nel corso de 2010 il sito web è stato totalmente rinnovato. A luglio, dopo una temporanea sospensione del servizio, per cambio di gestore e manutenzione, il sito ha assunto una veste nuova che pian piano è stata sempre più arricchita ed implementata.

I dati di accesso al nostro sito restituiscono l'immagine di un portale visitato ed efficiente.

Da settembre 2010, sulla *home page* del nostro sito è possibile trovare oltre alle informazioni relative ai servizi offerti da CSV, le notizie delle iniziative del Centro Servizi e delle associazioni.

Tutte le notizie vengono pubblicate quasi in tempo reale avendo acquisito all'interno la possibilità di caricare notizie e documenti.

Vi è anche un rimando, tramite RSS, alle notizie pubblicate da CSVnet e Redattore Sociale. In collaborazione con le singole aree, inoltre, è possibile reperire nell'area *download* una serie di documenti e materiale utile, tra cui il *Magazine*, la *Rassegna Stampa* e le *Newsletter*.

Quest'ultime rappresentano una novità del 2010 e realizzate al fine di migliorare il nostro servizio di informazione e razionalizzare ed organizzare il flusso informativo.

Così abbiamo sostituito la segnalazione via mail della singola attività con una raccolta ed un invio settimanale delle attività da promuovere e pubblicizzare.

QUADERNI

L'area documentazione si è anche occupata della redazione e pubblicazione di quella documentazione "grigia" di grande interesse e che spesso non trova giusta evidenza e diffusione.

Così è stato realizzato il libretto degli atti del convegno "*La promozione dell'affidamento familiare: il ruolo delle famiglie e delle associazioni di volontariato*" promosso dalla rete tematica costituita presso il CSV, "Famiglia e minori", e tenutosi il 26 gennaio 2010. Il libretto, disponibile in formato digitale, è stato divulgato in forma cartacea nel corso del convegno organizzato dall'Unical "*Bambini e ragazzi da non dimenticare*" svoltosi in Reggio Calabria il 2 dicembre 2010.

Sono stati, inoltre, raccolti in una pubblicazione i lavori del Seminario di ricerca "*Giovani e partecipazione: metodologie e strumenti per promuoverla*" svolto nel giugno del 2009 con la collaborazione della Fondazione Zancan.

Con il 2010 è stata rilanciata pure la collana editoriale propria del CSV con la pubblicazione della *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*. Tale pubblicazione è a disposizione di tutte le associazioni che intendano promuovere i diritti delle persone con disabilità.

In ultimo evidenziamo che la programmazione prevedeva la realizzazione di due ricerche e di un ciclo di incontri con *Testimoni del nostro tempo*. Quest'ultima attività era già stata realizzata nel corso del 2009 in collaborazione con un'associazione che, in corso d'opera, non ha potuto garantire la medesima collaborazione e l'azione, è stata rimandata integralmente, con altra formula, alla nuova programmazione.

Per quanto attiene le ricerche, quella inerente i giovani è stata cassata, mentre l'indagine sul fenomeno associativo nella nostra provincia ha visto concludersi tutta la fase preliminare di predisposizione dello strumento di ricerca ed è stato chiuso l'accordo di collaborazione con l'Unical.

A riguardo le azioni poste sotto il titolo *CONVEGNISTICA* evidenziamo come siano state realizzate numerose attività a fronte di costi palesemente irrisori.

A settembre, al fine di ricordare e ripercorrere l'eredità morale di Paolo Quattrone, uomo che nel corso della sua vita si è impegnato nell'opera di sensibilizzazione sul problema delle carceri, sono stati realizzati due momenti commemorativi, rispettivamente a Reggio Calabria e Locri. L'occasione è stata utile per porre al centro del dibattito il valore del recupero sociale e morale dei detenuti.

Sempre a settembre, in collaborazione con Azione Cattolica diocesi di RC_Bova e l'Agesci Calabria, è stato organizzato un convegno dal titolo "**Le responsabilità del volontariato e dell'associazionismo educativo nella costruzione di nuovi percorsi di speranza per Reggio e per la Calabria**". L'evento ha visto la partecipazione di circa 120 persone. L'iniziativa, che ha costituito un momento di preparazione alla Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, ha approfondito il valore etico e di crescita personale insito in ogni azione di volontariato.

In novembre, in collaborazione con la Caritas Diocesana di Reggio Calabria, abbiamo realizzato in città un convegno dal titolo "**In caduta libera**". L'incontro ha preso le mosse dalla presentazione del X Rapporto della Caritas Italiana e della Fondazione Zancan sui temi della povertà e dell'esclusione sociale, ed ha voluto rappresentare un momento di riflessione condivisa intorno al ruolo di associazionismo e terzo settore nella creazione di migliori condizioni di vita. L'evento, a carattere pubblico, ha registrato la partecipazione di circa 80 persone.

AREA FORMAZIONE

L'area della formazione, come sempre, si è contraddistinta per efficienza ed efficacia. Nel corso del 2010 (cfr. Tab 5) le azioni programmate sono state veramente tante.

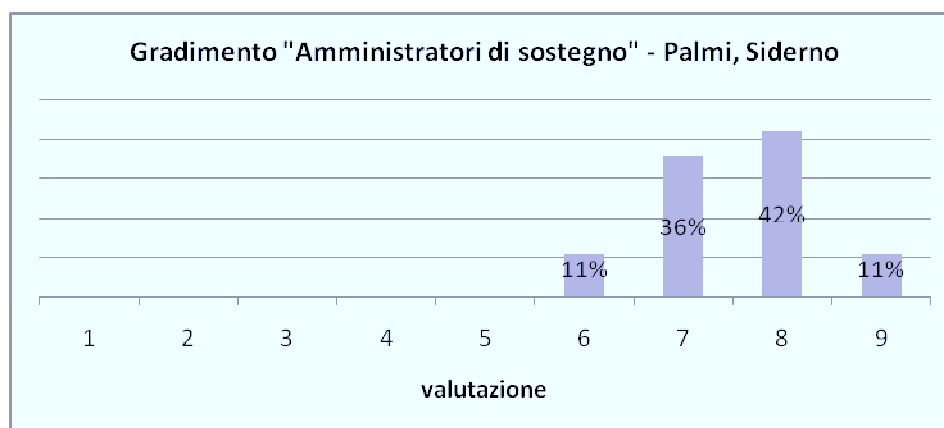
Tab.5

Formazione	Preventivo	Consuntivo
L'amministratore di sostegno	€ 6.000,00	€ 5.530,15
Metodologie e strumenti per il lavoro di rete	€ 5.000,00	€ 2.178,94
Il volontariato nei piani di zona	€ 12.000,00	€ 5.651,17
Animatori per la cittadinanza attiva e l'advocacy	€ 14.000,00	€ 12.632,34
Partecipare non basta	€ 5.000,00	€ 5.300,47
Le radici del volontariato	€ 7.000,00	€ 6.343,82
Corsi brevi di aggiornamento e riqualificazione	€ 4.000,00	€ 3.366,50
Formazione Quadri del volontariato	€ 7.000,00	€ 00.00,00
L'immagine delle OdV	€ 7.000,00	€ 00.00,00
Attività di formazione in coprogettazione	€ 40.000,00	€ 28.258,53

Per ciascuna relazioneremo brevemente:

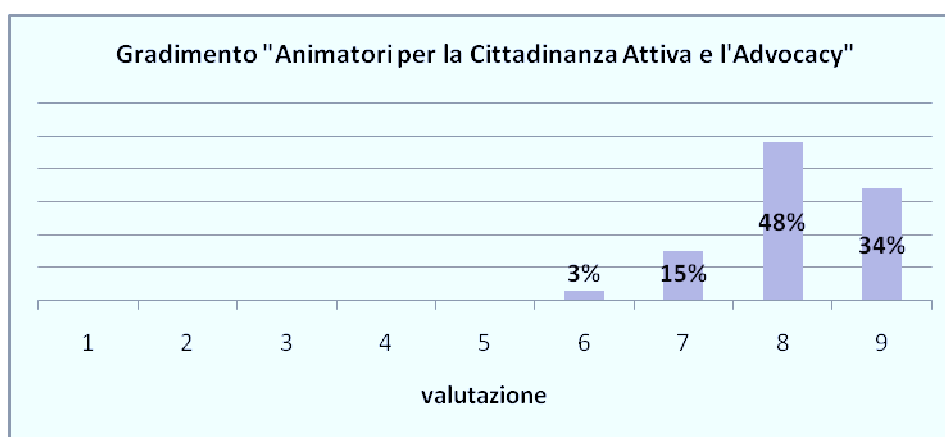
CORSO PER AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Tra il mese di marzo ed il mese di maggio 2010 sono state realizzate, rispettivamente nell'area tirrenica ed in quella ionica della provincia di Reggio Calabria, due nuove edizioni del Corso per Amministratori di Sostegno; una prima edizione era stata infatti già realizzata nel 2009 nella città di Reggio Calabria. Anche in questo caso l'obiettivo è stato quello di creare tra i partecipanti maggiore consapevolezza intorno alla figura dell'amministratore di sostegno, nonché di offrire loro competenze ed informazioni utili a ricoprire tale funzione giuridicamente riconosciuta, anche in vista della costituzione di uno specifico Albo. La realizzazione delle due edizioni "provinciali" del corso è stata accompagnata dalla stipula di un protocollo d'intesa tra il Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari e, rispettivamente, il Tribunale ed il Comune di Palmi; il Tribunale di Locri ed il Comune di Siderno. Complessivamente hanno partecipato agli incontri 116 volontari appartenenti a circa 57 diverse OdV dei territori. Rispetto al gradimento del corso di formazione, i partecipanti alle due edizioni hanno espresso le seguenti valutazioni:



ANIMATORI PER LA CITTADINANZA ATTIVA E L'ADVOCACY

A partire dal mese di ottobre e sino a dicembre 2010 è stato realizzato il percorso formativo "Animatori per la Cittadinanza Attiva e l'Advocacy". Il corso, nato dal dialogo e dalla collaborazione tra il CSV dei Due Mari, l'Associazione Nazionale Magistrati di Reggio Calabria e LIBERA, si è articolato in tre edizioni pressoché parallele e realizzate rispettivamente a Reggio Calabria, Polistena e Marina di Gioiosa Jonica. Obiettivo dell'iniziativa è stato rendere i destinatari maggiormente preparati sotto il profilo della promozione di forme più ampie, critiche e responsabili di cittadinanza. Il corso ha offerto infatti ai partecipanti conoscenze, competenze e metodologie utili a stimolare atteggiamenti e comportamenti maggiormente improntati ad una cultura democratica, solidale e rispettosa dei diritti. Il corso, volendo inoltre rappresentare un'occasione per lo sviluppo di collaborazioni e sinergie per l'empowerment e lo sviluppo delle comunità, ha pertanto previsto la partecipazione sia di volontari ma anche di educatori ed operatori impegnati a vario titolo nello sviluppo civile e sociale del territorio. Complessivamente le tre edizioni hanno coinvolto 96 partecipanti ed hanno visto la partecipazione di ben 46 associazioni di volontariato. I risultati del questionario di valutazione finale del percorso formativo hanno rivelato buoni livelli di gradimento.

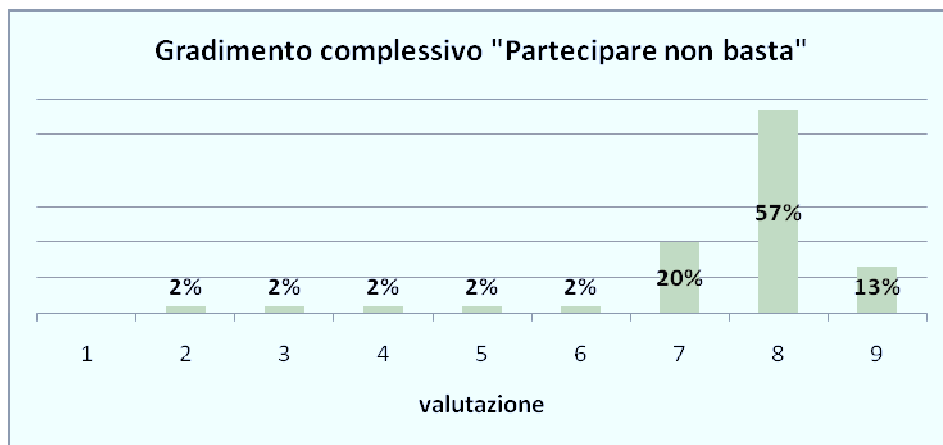


IL VOLONTARIATO NEI PIANI DI ZONA

In linea di continuità con il percorso formativo sui piani di zona realizzato l'anno precedente, nel 2010 il Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari ha dato vita ad azioni volte a promuovere la collaborazione tra associazioni di volontariato ed attori istituzionali nella progettazione e realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali. A tal fine, nel mese di ottobre è stata inviata agli otto Comuni capofila dei distretti sanitari della Provincia di Reggio Calabria ed all'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Calabria (e per conoscenza ai comuni e alle associazioni ricadenti all'interno degli stessi distretti) una comunicazione in cui veniva dichiarata la piena disponibilità da parte del volontariato a collaborare nella progettazione e realizzazione dei piani di zona. Nella stessa comunicazione veniva inoltre auspicata la realizzazione di un incontro tra esponenti istituzionali e del mondo del volontariato per definire congiuntamente, ed in modo più puntuale, i termini e le modalità della stessa collaborazione. Successivamente sono stati programmati gli incontri formativi distrettuali da realizzare nel corso dell'anno 2011.

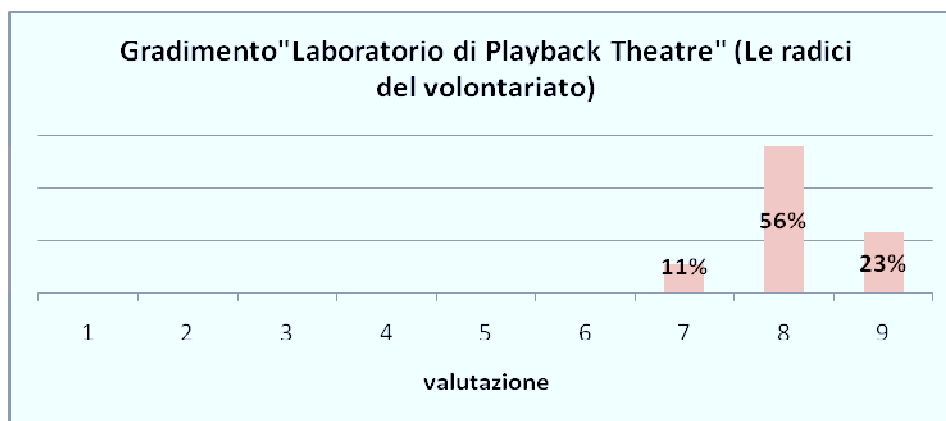
PARTECIPARE NON BASTA

Nel corso del 2010, a partire dal mese di gennaio sino a quello di maggio, è stato realizzato a Reggio Calabria un ciclo di quattro incontri dal titolo “Partecipare non Basta – Metodi e risorse per educare al futuro”. L’iniziativa è stata realizzata al fine di facilitare i volontari nell’acquisizione di abilità comunicative e relazionali utili, nel piccolo gruppo, a progettare percorsi comuni e ad elaborare in modo creativo i diversi tipi di conflitti. Ogni incontro, affrontando il tema della partecipazione da una prospettiva di volta in volta diversa, ha previsto l’alternarsi di momenti di riflessione teorica ad attività di tipo laboratoriale. Al ciclo di incontri hanno partecipato 60 volontari. Anche in questo caso il livello di gradimento complessivo è stato più che buono, come si evince dal grafico sotto riportato:



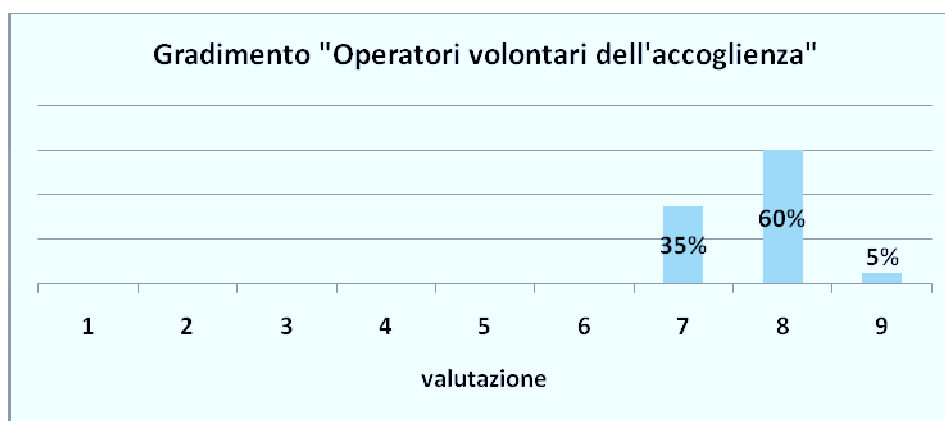
LE RADICI DEL VOLONTARIATO

Realizzato nel mese di ottobre a Reggio Calabria, il percorso formativo ha avuto l’obiettivo di fornire ai volontari un semplice, ma altrettanto importante, spazio in cui riflettere sui propri ideali, valori, aspirazioni, motivazioni e, a partire da ciò, prefigurare nuovi scenari per l’agire solidaristico. Il percorso si è articolato in quattro diversi appuntamenti. I primi tre incontri sono stati aperti anche a tutta la cittadinanza ed hanno registrato la presenza di circa 50 partecipanti. Il quarto ed ultimo incontro invece, è stato realizzato sotto forma di laboratorio e la partecipazione, dunque, riservata ai soli volontari delle OdV del territorio. La valutazione di seguito riportata si riferisce esclusivamente a quest’ultimo incontro.



OPERATORI VOLONTARI DELL'ACCOGLIENZA

Sotto il “cappello” dei corsi brevi di aggiornamento e riqualificazione, su richiesta di alcune OdV della Locride è stato realizzato nel giugno 2010 un corso per operatori volontari dell'accoglienza. Obiettivo del percorso quello di fornire ai partecipanti conoscenze e competenze comunicative ed interpersonali utili al miglioramento della qualità dei servizi di accoglienza resi agli immigrati. Nel corso dei tre incontri previsti il tema è stato affrontato da diversi punti di osservazione: i docenti che si sono alternati nel corso degli appuntamenti hanno infatti trattato il fenomeno immigrazione dando di volta in volta risalto ad aspetti legislativi, sanitari, lavorativi, scolastici e, non da ultimi, culturali. Al corso hanno partecipato 29 volontari provenienti da circa 10 diverse associazioni del territorio, esprimendo buoni livelli di gradimento per lo stesso, come di seguito rappresentato:



IL VOLONTARIATO CHE LAVORA IN RETE

Azione formativa volta ad approfondire il valore e la metodologia del lavoro di rete nei processi di costruzione di comunità competenti. Il corso si proponeva l'obiettivo di fornire ai volontari delle OdV conoscenze, strumenti e metodologie utili ad operare in questa prospettiva. L'attività formativa, dunque, era pensata anche quale supporto al lavoro di rete avviato. Inizialmente erano state pensate tre edizioni ma la scarsa affluenza dei partecipanti alla prima edizione, realizzata in gennaio 2010 in Marina di Gioiosa Ionica, ha fatto optare per procrastinare gli altri appuntamenti ipotizzati.

L'IMMAGINE DELLE ODV

Questa azione, poi cassata, è stata l'unica attività a non aver trovato piena realizzazione. Tale attività era stata pensata quale naturale prosecuzione del corso già realizzato nella programmazione 2009 con il titolo “Comunicatore del sociale”.

FORMAZIONE QUADRI DEL TERZO SETTORE

Questa altra azione, invece, pur non avendo prodotto dei costi, ha fatto comunque registrare un'importante attività. Nel corso del 2010, infatti, sono stati realizzati momenti di incontro tra i diversi rappresentanti degli enti di volontariato e di terzo settore reggino, al fine di rilevare con maggiore puntualità le esigenze formative connesse ad un migliore espletamento delle funzioni connesse al ruolo e ad una maggiore efficacia nella gestione di processi decisionali ed organizzativi. Sono state gettate le basi, dunque, per la realizzazione di un'iniziativa congiunta che, a partire dalla costituzione di un coordinamento provinciale più stabile, veda impegnati in un percorso formativo i quadri del volontariato unitamente ai pari livello degli altri enti di Terzo Settore.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN COPROGETTAZIONE

Anche per il 2010 il CSV dei Due Mari ha previsto la realizzazione di attività formative da realizzare in coprogettazione con le singole OdV, al fine di consentire alle stesse di poter rispondere ai bisogni formativi specifici del loro campo di intervento, e non contemplati dalle attività in programmazione.

Attraverso un avviso, in relazione al quale le singole associazioni hanno presentato istanza di coprogettazione, si è proceduto alla realizzazione di ben 25 corsi. Le singole OdV hanno concordato con la struttura tecnica di CSV il piano formativo e la struttura di ogni corso. Complessivamente i corsi realizzati hanno coinvolto 551 tra volontari ed aspiranti tali, ed hanno garantito complessivamente 570 ore di formazione.

I corsi realizzati sono stati:

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
Don Bosco S. Alessio	///	UNIAMO LE MANI
Il percorso formativo si è rivolto a giovani volontari al fine di far loro acquisire motivazioni, conoscenze e competenze qualificanti l'agire volontario, con particolare riferimento alla progettazione e alla gestione di attività educative, ludico-sportive e ricreative.		IMPORTO
		€ 700,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
Crescere Giocando	///	NATI PER LEGGERE
Il percorso ha fornito ai volontari dell'associazione strumenti utili a stimolare nei bambini il gusto per la lettura, quale importante strumento per lo sviluppo di capacità logiche, comunicative ed espressive.		IMPORTO
		€ 700,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
Pantere Verdi	///	SEARCH and RESCUE
Il corso ha mirato a formare i volontari di protezione civile rispetto l'esecuzione di azioni di soccorso sempre più specializzate, attraverso l'acquisizione di tecniche operative base di soccorso.		IMPORTO
		€ 700,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
CERESO	///	IL VOLONTARIO IN COMUNITÀ TERAPEUTICA: ESSERE PER ... ESSERE CON ...
Il percorso formativo ha mirato a rendere i volontari dell'associazione maggiormente preparati sul tema delle dipendenze, nonché rispetto agli interventi terapeutici e riabilitativi, alle tecniche di animazione, alle strategie di comunicazione e collaborazione tra educatori e volontari all'interno di comunità terapeutiche.		IMPORTO
		€ 700,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
L'Aurora	///	DIVERSO IO
Il corso ha fornito ai volontari conoscenze ed informazioni utili alla tutela dei diritti delle persone con disabilità, nonché competenze per offrire loro un supporto efficace, soprattutto sotto il profilo relazionale.		IMPORTO
		€ 700,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
EVELITA	///	IO SONO ... NEL GRUPPO
L'iniziativa ha costituito per i volontari un'occasione per rafforzare il proprio saper fare e saper essere, acquisendo così maggiore efficacia ed efficienza non solo in relazione alle specifiche attività dell'associazione, ma anche al lavoro di gruppo.		IMPORTO
		€ 1000,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
Stefania Pennestrì	///	DALLA PROGETTAZIONE ALL'INTERVENTO
Il corso di formazione ha mirato alla qualificazione dei volontari in tema di progettazione educativa e sociale, attraverso l'approfondimento di aspetti teorici e metodologici.		IMPORTO
		€ 690,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
Alberto Marvelli	///	LA CARITÀ SARÀ SEMPRE NECESSARIA
Il corso ha costituito per i volontari un'occasione di riflessione ed approfondimento sui valori di carità, gratuità e condivisione quali elementi fondanti l'agire volontario. In questa prospettiva sono stati forniti ai partecipanti strumenti operativi e metodologie utili alla creazione di luoghi di accoglienza.		IMPORTO
		€ 638,25

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
CISPANA	///	LA PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA: IL SUPPORTO AGLI OPERATORI DELL'EMERGENZA
Il corso, rivolto ai volontari di protezione civile, ha fornito ai partecipanti strumenti conoscitivi ed operativi utili a gestire le variabili psicologiche ed emotive in gioco in condizioni di emergenza ed a tutelare la loro stessa salute psicofisica.		IMPORTO
		€ 800,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
Don Pino Puglisi	///	IL PERCHÉ DELLA MEMORIA
Il percorso formativo ha fornito ai volontari strumenti utili nel lavoro con giovani ed adolescenti, a promuovere condizioni di equilibrio psico-affettivo, morale e sociale, a favorire lo sviluppo di capacità di critica, a far acquisire modi di pensare fondati sull'impegno responsabile.		IMPORTO
		€ 700,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
La compagnia delle stelle	///	CORRISPONDENZE: LA COMUNICAZIONE EPISTOLARE COME METODOLOGIA DI SOSTEGNO PSICOLOGICO ALLE PERSONE IN LUTTO
Il corso ha mirato a rendere i volontari dell'associazione maggiormente competenti nell'offrire, ai familiari del paziente inguaribile, un sostegno efficace nel processo di elaborazione del lutto, attraverso la metodologia della corrispondenza epistolare.		IMPORTO
		€700,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
Ass. Alzheimer RC "Romana Messineo"	///	CONOSCERE L'ALZHEIMER, ACCOMPAGNARE LA DEMENZA
Il corso di formazione si è rivolto a qualificare i volontari dell'associazione rispetto la realizzazione di laboratori di terapia occupazionale, metodologia volta al recupero di capacità residue in soggetti affetti da Alzheimer.		IMPORTO
		€1000,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
Estia	///	SCENEGGIANDO
Il percorso formativo ha mirato a rendere i volontari competenti rispetto la creazione di una sceneggiatura cinematografica in cui esprimere la propria idealità ed interiorità e da poter in futuro mettere a disposizione di categorie sociali svantaggiate.		IMPORTO
		€921,10

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
Il buon pastore	///	OPERATORI DI ASSISTENZA
Scopo del percorso formativo è stato quello di far acquisire ai volontari che operano nel campo dell'assistenza strumenti utili a rispondere con efficacia a richieste ordinarie, ad affrontare con dovuta razionalità situazioni di emergenza, nonché a facilitare il contatto con l'assistito.		IMPORTO
		€970,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
SADMAT	////	PEDIATRIC BASIC LIFE SUPPORT
Il percorso formativo ha mirato a far acquisire ai volontari una specifica preparazione tecnica rispetto la realizzazione di interventi di emergenza sul lattante, sul bambino e sull'adolescente.		IMPORTO
		€690,92

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
Le Aquile di Reggio Calabria	///	CORSO BASE AIB (ANTINCENDIO BOSCHIVO)
Il corso si è rivolto ai volontari di protezione civile per renderli maggiormente preparati sotto il profilo delle tecniche, delle procedure operative e delle norme di sicurezza per l'antincendio boschivo.		IMPORTO
		€952,39

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
INHOLTRE	///	FORM ... AZIONE: CONOSCERSI, RICONOSCERSI, SUPERARSI
Il corso ha offerto ai volontari competenze utili a rilevare i reali bisogni degli utenti ed, in relazione a questi, programmare degli interventi che, in modo consapevole, programmato e metodico, mirino alla valorizzazione delle potenzialità degli stessi.		IMPORTO
		€1000,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
Centro La Famiglia		LE DINAMICHE DELL'EQUIPE E DEI GRUPPI NELLE RELAZIONI DI AIUTO E SOCIO EDUCATIVE. "I SABOTATORI INTERIORI E RELAZIONALI"
Il corso, rivolto ai volontari operanti in ambito sociale e consultoriale, ha mirato a produrre maggiore consapevolezza circa le variabili intrapsichiche, relazionali e di contesto che intervengono nel lavoro di equipe ed a fornire strumenti e strategie per un'efficace gestione delle stesse.		IMPORTO
		€700,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
ASPROVERDE	///	SOCCORSO CON TECNICHE SPECIALI "STS RESCUE"
Il corso ha fornito ai volontari un insieme di tecniche operative base di soccorso ed auto protezione su corda, con l'obiettivo di formare operatori polivalenti nell'ambito delle azioni di soccorso definite speciali.		IMPORTO
		€700,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
AGAPE di S.EUFEMIA	///	VIVERE L'ANZIANITÀ NEL NOSTRO PAESE
Obiettivo del corso è stato quello di fornire ai volontari competenze per offrire alle persone anziane un efficace servizio di accompagnamento ed assistenza che contribuisca al miglioramento della loro qualità della vita.		IMPORTO
		€700,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
Il Tralcio	///	Alla scoperta dell'essere volontario
Il corso ha previsto una serie di incontri che, partendo da una riflessione sul ruolo del volontariato nella società moderna, hanno consentito ai partecipanti di acquisire conoscenze e metodologie utili nel lavoro con minori e famiglie in difficoltà, e di ipotizzare interventi utili ad affrontare le problematiche del territorio di riferimento.		IMPORTO
		€898,67

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
Istituto per la Famiglia di Ferruzzano	///	A scuola di primo soccorso
Il percorso formativo ha fornito ai volontari conoscenze, tecniche e strumenti operativi per eseguire interventi di primo soccorso in condizioni di emergenza.		IMPORTO
		€700,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
PROCIV ARCI Rizziconi	///	Primo soccorso teorico-pratico di BLS-D
Il corso ha fornito ai volontari di protezione civile una preparazione teorica ed operativa nella realizzazione di interventi di primo soccorso con procedura BLS-D.		IMPORTO
		€700,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
Alba 04	///	L'uomo e l'ambiente
Il progetto ha mirato a formare e qualificare i volontari in tema di protezione civile, ambientale ed animale attraverso l'acquisizione di conoscenze e tecniche specifiche.		IMPORTO
		€900,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO DEL PROGETTO
Centro Italiano Protezione Civile di Roccella Jonica	Centro Italiano Protezione Civile S.S. Medici	Informazione e prevenzione per la salvaguardia del territorio
Il corso ha mirato a formare i volontari rispetto la prevenzione e la gestione di incendi boschivi, al fine di creare una squadra di intervento qualificata che attraverso un tempestivo intervento operi per limitare i danni ed il propagarsi delle fiamme.		IMPORTO
		€911,70

AZIONI COMPLESSE

Sotto la voce "oneri da attività tipica" troviamo i costi relativi ad azioni che nella programmazione sono indicate come "azioni complesse". Trattasi di quelle azioni che non afferiscono tipicamente ad una delle aree di intervento di CSV ma riguardano, invece, azioni trasversali o particolarmente innovative.

Due le azioni previste in programmazione: un'attività seminariale, poi non realizzata e la prosecuzione del progetto che va sotto il nome di **Giustizia Riparativa** e che, nell'anno 2010 aveva ben iniziato con la realizzazione di un importante e partecipato seminario che, per la prima volta, vedeva volontari e operatori della giustizia in un percorso formativo congiunto. Ma, lo si sa, i progetti camminano sulle gambe delle persone e la ristrutturazione degli uffici ministeriali ha generato una battuta d'arresto nella prosecuzione delle attività.

SUPPORTO LOGISTICO

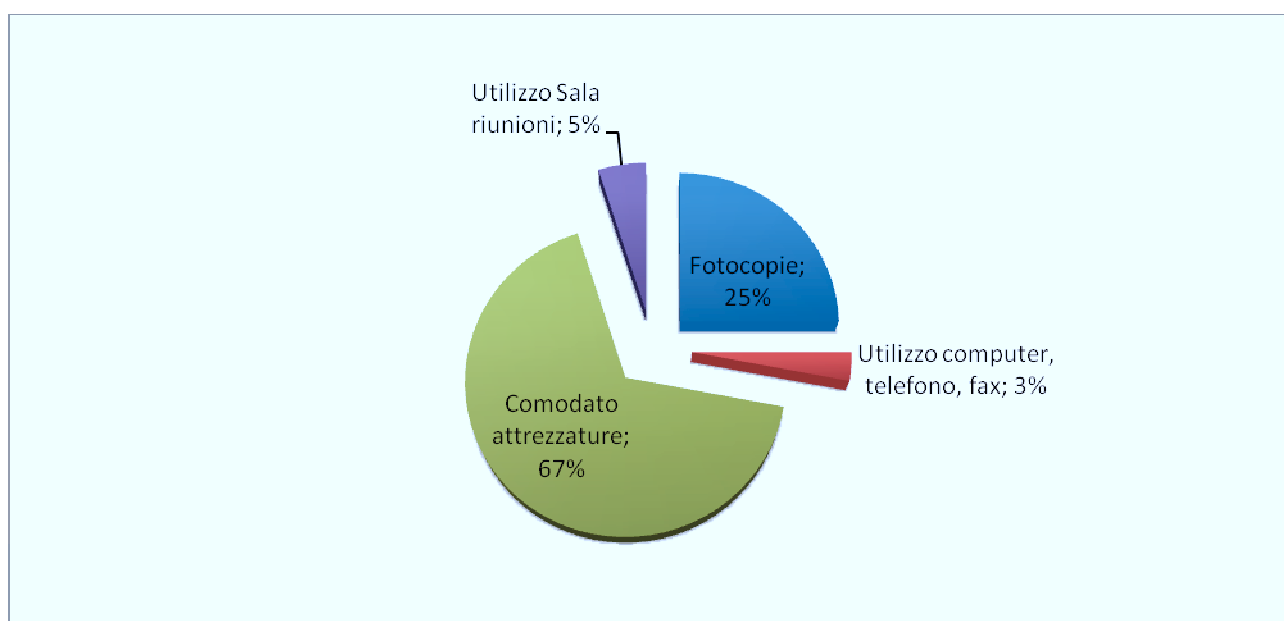
Tra gli oneri da attività tipica ritroviamo quella voce di spesa che afferisce a tutte quelle prestazioni che nella “Carta dei Servizi” vengono descritte come “servizi di base” e che riguardano il supporto logistico-strumentale alle associazioni di volontariato.

Sotto questa voce, inoltre, sono inseriti tutti quei costi che insorgono nel rapporto con i soci (postali per convocazioni assembleari, ecc.).

Nella tabella seguente alcuni numeri sui servi di base erogati:

	Tipologia Servizio	Numero richieste	Associazioni richiedenti	In Sede	Presso gli Sportelli
Servizi di Base	Fotocopie	18	11	16	2
	Utilizzo computer, telefono, fax	2	2	2	0
	Comodato attrezzature	48	19	46	2
	Utilizzo Sala riunioni	4	2	4	0
TOTALE		72	34	68	4

I servizi di base hanno avuto una consistente crescita rispetto al 2009, dovuta soprattutto ad una maggiore richiesta d’uso delle attrezzature in comodato messe a disposizione delle associazioni.



ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.

Nel corso del 2010 abbiamo dato avvio ad un'attività di valutazione e monitoraggio del gradimento dei servizi svolti.

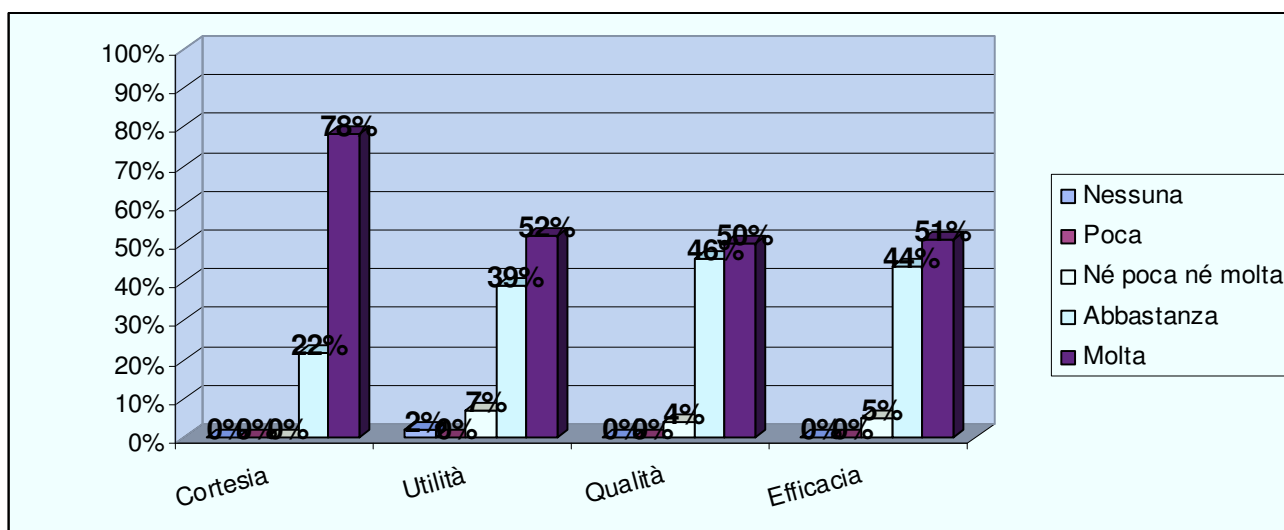
Allo scopo abbiamo inviato a tutte le associazioni di volontariato censite, apposito questionario.

Al questionario hanno risposto 56 organizzazioni che comunque costituiscono un campione rappresentativo di tutto l'universo.

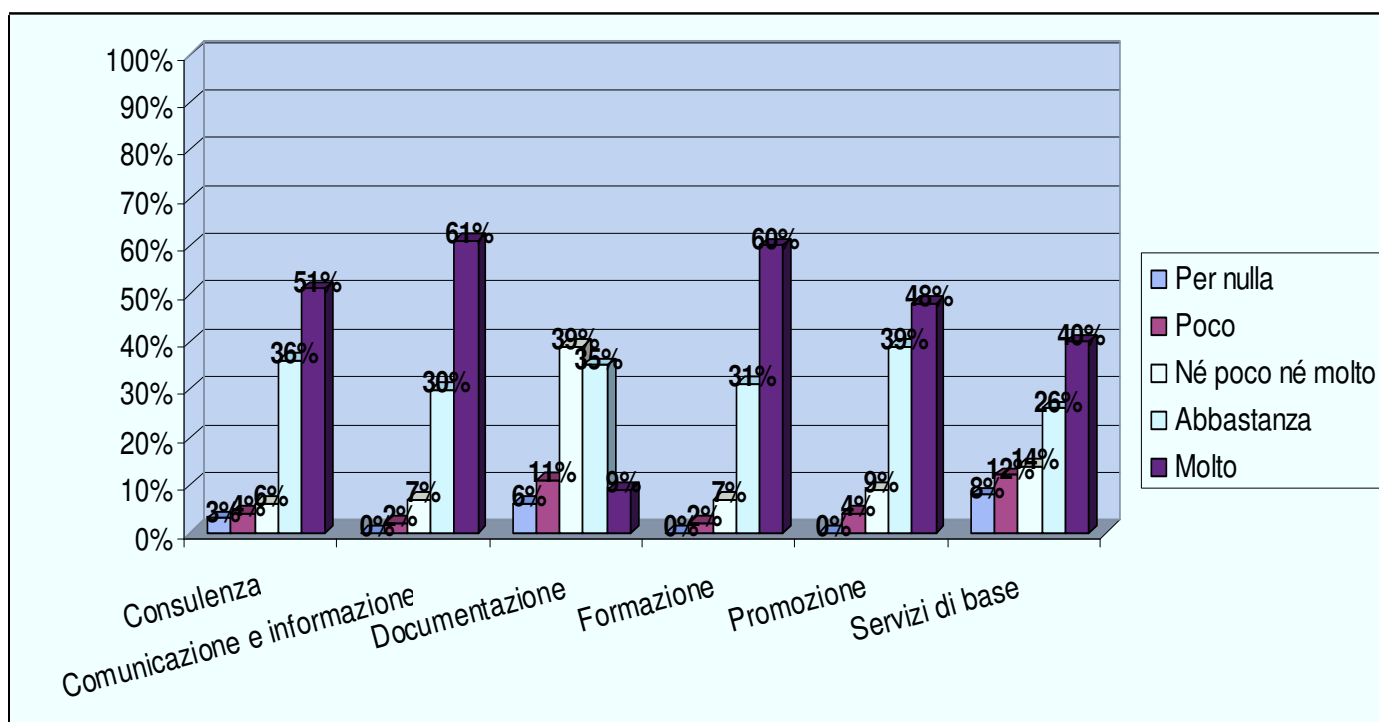
I dati del questionario, pertanto, possono essere considerati come estensibili a tutto il campione oggetto di indagine.

Inutile sottolineare come sia particolarmente importante per il Centro Servizi avere un feed-back e quanto sia necessaria l'attività di valutazione per poter superare le criticità e migliorare sempre più i servizi offerti.

La tabella seguente sintetizza i giudizi espressi sui servizi offerti dal Centro Servizi in termini di cortesia, utilità, qualità, efficacia:



Nella tabella che segue, invece, sono riportati i giudizi espressi in termini di utilità dei servizi resi da CSV:



CONSIDERAZIONI FINALI

Sino allo scorso anno sociale abbiamo definito il nostro Centro quale esperienza ancora giovane. Il CSV dei Due Mari, infatti, ha iniziato ad operare nel 2005 ma a distanza di soli cinque anni riteniamo di poterci definire comunque un'esperienza matura.

Non manca la piena consapevolezza del ruolo: sappiamo cos'è un Centro Servizi ma, soprattutto, abbiamo contezza di cosa vogliamo che sia questo Centro Servizi, in questo nostro territorio.

Ma i significati si costruiscono insieme: Consiglio Direttivo, staff tecnico, associazioni ed enti soci, associazioni tutte di volontariato e, ancora, Comitato di Gestione, Coordinamento regionale, CSVnet.

C'è bisogno di tutti e il CSV, da solo, sarebbe ben poca cosa.

Forse un buon centro erogatore di servizi, non certo un luogo ove si possono costruire significati, raggiungere traguardi, realizzare sogni, troppo spesso, altrimenti, dimenticati.

L'occasione del bilancio sociale, allora, non è solo momento per guardare alle cifre, non è solo questione di numeri da far quadrare.

È l'occasione per confrontarsi sulle azioni e sui processi, per tirare le somme su ciò che ha funzionato e su ciò che v'è da migliorare, per parlare del cosa ma soprattutto raccontarsi il come ed il perché.

Ci auguriamo, con la presente relazione, di essere riusciti nell'intento di "dar conto" delle scelte operate e delle motivazioni sottese.

La consideriamo, anche, questione di trasparenza che troverà suo pieno compimento con la pubblicazione nel sito del Centro. Il CSV, infatti, non appartiene a chi lo dirige o alle sole associazioni socie, ma potrebbe essere considerato quasi un bene comune.

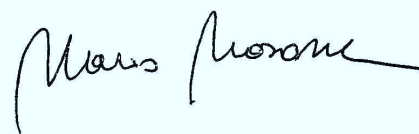
Statutariamente la redazione del bilancio è nella competenza del Direttore ma un ringraziamento particolare riteniamo debba andare a tutta la struttura di CSV che non solo ha collaborato alla stesura del presente bilancio ma, soprattutto, con la propria professionalità, dedizione ed impegno, rende possibile la trasformazione di un "fondo economico" in attività a sostegno e qualificazione del volontariato.

Un sentito ringraziamento anche ai nostri Revisori che attraverso il loro lavoro verificano, valutano e ci accompagnano durante l'intero anno, garantendo legalità e trasparenza ad ogni Socio.

Il direttore
Giuseppe Pericone



Il Presidente
Mario Nasone



CENTRO SERVIZI AL VOLONTARIATO DEI DUE MARI DI REGGIO CALABRIA

Sede in VIA A. FRANGIPANE III TRAV. PRIV. N. 20 - 89100 REGGIO DI CALABRIA (RC)

Bilancio al 31/12/2010

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2010	31/12/2009
A Quote associative ancora da versare		
B Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) spese modifica statuto		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) spese manutenzione da ammortizzare		
5) oneri pluriennali		
6) altre		
Totale	0,00	0,00
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e attrezzature	9.044,40	11.124,40
3) altri beni	67.640,86	67.420,17
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	
5) Immobilizzazioni donate		
6) Fondi di Ammortamento	76.685,26	78.544,57
Totale	0,00	0,00
<i>IV - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni		
2) crediti	3.000,00	3.000,00
di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
3) altri titoli	38.000,00	38.000,00
Totale	41.000,00	41.000,00
Totale immobilizzazioni (B)	41.000,00	41.000,00

C Attivo Circolante***I - Rimanenze***

1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti	0,00	6.455,71
Totale	0,00	6.455,71

II - Crediti

1) verso clienti		
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.986,10	4.901,37
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) verso altri		0,00
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	332,00	
- crediti per contributi Co.Ge da liquidare		
- crediti V/Fondazioni Bancarie		0,00
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale	2.318,10	4.901,37

III - Attività finanziarie non immobilizzate

1) Partecipazioni		
2) Altri titoli		
Totale	0,00	0,00

IV - Disponibilità Liquide

1) denaro e valori in cassa	82,09	792,01
2) depositi bancari e postali	1.042.079,68	462.027,40
3) Assegni e carte di credito	0,00	0,00
Totale	1.042.161,77	462.819,41

Totale attivo circolante (C) **1.044.479,87** **474.176,49**

D Ratei e risconti **4,03** **20,09**

TOTALE ATTIVITA'	1.085.483,90	515.196,58
-------------------------	---------------------	-------------------

PASSIVITA'	<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>
A) Patrimoni netto		
I - Patrimonio libero		
1) Risultato gestione esercizio in corso		
2) Riserve da avanzi di gestione esercizi precedenti	68.057,71	68.057,71
3) Riserve statutarie		
4) Altre riserve - Interessi attivi conti corrente	55.852,55	55.767,23
5) Altre riserve - quote associative	5.728,00	3.326,00
Totale	129.638,26	127.150,94
II - Fondo di donazione dell'ente	0,00	0,00
III - Patrimonio vincolato		
1) Fondi vincolati destinati da terzi		
- Fondo per contributi in C/Capitale		0,00
2) Fondo vincolati per decisione degli organi istituzionali		
Totale	0,00	0,00
Totale patrimonio netto (A)	129.638,26	127.150,94
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondo per attività future da programmare	273.393,68	288.144,50
3) Fondo per contributi C/Capitale per investimenti futuri CSV		
3) Fondo rischi gestione CSV		
3) Altri "Progettazione Sociale"	588.836,20	
Totale	862.229,88	288.144,50
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	34.635,05	32.182,36
D) Debiti		
1) titoli di solidarietà ex art. 29 del D.lgs. 460/97		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) debiti verso banche		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	77,70	1.002,83
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) debiti verso altri finanziatori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) acconti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) debiti verso fornitori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	16.168,75	7.961,44
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		

6) debiti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	9.692,03	14.594,47
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.159,34	4.874,18
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
8) altri debiti	23.882,89	16.889,16
Totale	58.980,71	45.322,08

E) Ratei e risconti

1) Ratei Passivi	0,00	22.396,70
1) Risconti Passivi Contributi Co.Ge	0,00	0,00

TOTALE PASSIVITA'**1.085.483,90****515.196,58**

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI			
1	Proventi e Ricavi da Attività Tipiche	<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>
1.1)	da contributi Co.Ge per gestione CSV	452.762,82	510.937,43
1.2)	da contributi su progetti (Progettazione Sociale)	298.213,86	0,00
1.3)	da contratti con Enti pubblici	0,00	0,00
1.4)	da soci ed associati	0,00	0,00
1.5)	da non soci	0,00	0,00
1.6)	altri proventi e ricavi	0,00	0,00
	Totale A	750.976,68	510.937,43
2	Proventi da raccolta fondi	<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>
2.1)	raccolta 1	0,00	0,00
2.2)	raccolta 2	0,00	0,00
2.3)	raccolta 3	0,00	0,00
2.4)	altri	0,00	0,00
	Totale 2	0,00	0,00
3	Proventi e ricavi da attività accessorie	<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>
3.1)	da gestioni commerciali accessorie	0,00	0,00
3.2)	da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
3.3)	da soci ed associati	0,00	0,00
3.4)	da non soci	0,00	0,00
3.5)	altri proventi e ricavi	0,00	0,00
	Totale 3	0,00	0,00
4	Proventi finanziari e patrimoniali	<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>
4.1)	da rapporti bancari	0,00	0,00
4.2)	da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
4.3)	da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4.4)	da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
	Totale 4	0,00	0,00
5)	Proventi straordinari	<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>
5.1)	da attività finanziarie	0,00	0,00
5.2)	da attività patrimoniali	0,00	0,00
5.3)	da altre attività		

		Totale 4	0,00	0,00
5	Oneri straordinari		<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>
5.1)	Da attività finanziaria		0,00	0,00
5.2)	Da attività immobiliare		0,00	0,00
5.3)	Da altre attività			
	Totale 5		0,00	0,00
6	Oneri di supporto generale		<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>
6.1)	Acquisti		11.248,38	8.440,55
6.2)	Servizi		11.763,26	11.101,13
6.3)	Godimento di beni di terzi		13.026,50	12.580,00
6.4)	Personale		117.276,12	116.390,31
6.5)	Ammortamenti		7.057,16	18.412,39
6.6)	Altri oneri		20.534,58	16.989,04
	Totale 6		180.906,00	183.913,42
	Risultato Gestionale Oneri		750.976,68	510.937,43
	Risultato Gestionale Operativo (Proventi-Oneri)		0,00	0,00

CENTRO SERVIZI AL VOLONTARIATO DEI DUE MARI DI REGGIO CALABRIA

Sede in VIA A. FRANGIPANE III TRAV. PRIV. N. 20 - 89100 REGGIO DI CALABRIA (RC)

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2010

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in base alle linee guida per la rappresentazione contabile degli Enti gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato ossia come previsto dal documento approvato dall'assemblea dei Soci di CSVnet del 04.10.2008.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Nessuna deroga

Immobilizzazioni

Immateriali

Non sussistono

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e dismissione dei beni per un totale di euro 76.685,26.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalla imputazione a costo dell'esercizio dell'intero valore dei beni acquisiti.

Essi sono costituiti da:

Impianto elettrico sede	□2.300,00
Impianto audio	□1.190,00
Impianti 2008	□5.554,40
Mobili e arredi 2008	□10.191,00
Macchine ufficio elettroniche	□12.983,99
Attrezzature e macchinari 2008	□3.863,33
Fotocopiatrice sportelli	□5.400,00
Personal computer sportelli	□2.130,00
Attrezzature e macchinari sede	□1.352,99
Pc struttura Amd 2800	□450,00
Condizionatori sede	□5.800,00
Fotocamera digitale	□240,00
Mobili e Arredi 2009	□4.751,50
Pc NetBook Asus con Scanner	□600,00
Attrezzature e macchinari 2009	□837,99
PC ASX 3200 con accessori	□618,90

Notebook Asus K50	□390,00
Notebook Asus 1201	□390,00
Stampante OKI 5750 a colori	□726,00
Videoproiettori n. 2 Epson DM 3	□1.230,00
Videoproiettore Panasonic 2009	□8.628,00
Mobili e arredi 2010	□222,36
Attrezzature e macchinari 2010	□5.424,80
Videoproiettore Epson EH 2010	□630,00
Mixer Beringher Xenix + accessori	□420,00
Gruppi Continuità Daker Niky 800	□360,00

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Tali crediti sono rappresentati da un credito nei confronti del CSVnet pari ad euro 1.986,10 e da un credito Inps pari da euro 332,00.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Non sussistono

Fondi per rischi e oneri

Nella voce □Fondo per attività future da programmare□ sono state giro contate le quote di contribuzione delle fondazioni bancarie assegnate per l'anno corrente e non già utilizzate. Tale fondo verrà riutilizzato a finanziamento delle attività dell'anno 2011. Alla voce □Altri□ è stato invece giro contato il residuo del

Contributo della Progettazione Sociale che verrà interamente utilizzato per l'attività della Progettazione Sociale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2010 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi

I proventi e ricavi da attività tipiche, sono rappresentati dai contributi erogati dal Co.Ge per la gestione del CSV nonché dai ricavi da riprogrammazione.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte già richiamata Euro .

Saldo al 31/12/2010

Saldo al 31/12/2009

Variazioni

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Non sussistono

II. Immobilizzazioni materiali

Per immobilizzazioni materiali non sono state eseguite svalutazioni.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
41.000	41.000	

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dai depositi cauzionali fitti pari ad euro 3.000,00 e dai fondi patrimoniali bancari ad euro 38.000,00.

Crediti

Descrizione	31/12/2009	Incremento	Decremento	31/12/2010
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Depositi cauzionali fitti	3.000			3.000
	3.000			3.000

La ripartizione dei crediti al 31/12/2010 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente

Crediti per Area Geografica	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				3.000	3.000
Totale				3.000	3.000

Altri Titoli

Descrizione	31/12/2009	Incremento	Decremento	31/12/2010
F.do Patrimoniale Bancario	38.000			38.000
	38.000			38.000

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

II. Crediti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
2.318	11.357	(9.039)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso CSVnet	1.986			1.986
Verso Inps	332			332
Arrotondamento				
	2.318			2.318

La ripartizione dei crediti al 31/12/2010 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente

Crediti per	V / clienti	V	V / collegate	V /	V / altri	Totale
-------------	-------------	---	---------------	-----	-----------	--------

Area Geografica	/Controllate	controllanti	
Italia	1.986	332	2.318
Totale	1.986	332	2.318

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	38.000	(38.000)

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Altre partecipazioni				
Altri titoli	38.000		38.000	
Arrotondamento				
	38.000		38.000	

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.042.162	462.819	579.343

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	1.042.080	462.027
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	82	792
Arrotondamento		
	1.042.162	462.819

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
4	20	(16)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
129.638	127.151	2.487

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro				
Riserva da interessi attivi di conto corrente	55.767			55.852
Patrimonio libero F.do contributi Co.Ge c/capitale				
Riserve da quote associative	3.326			5.728
Riserve avanzi esercizi precedenti	68.058			68.058
	127.151			129.638

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
862.230	288.145	574.085

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
F.do per attività future da programmare	288.145			273.394
Altri Progettazione Sociale				588.836
Arrotondamento				
	288.145			862.230

La voce "Altri fondi", al 31/12/2010, pari a Euro 588.836,00 risulta composta dalla somma residua della Progettazione Sociale che verrà interamente utilizzata nell'anno successivo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
34.635	32.182	2.453

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
TFR, movimenti del periodo	32.182	11.752	9.299	34.635

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2010 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti

nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
58.981	45.321	13.660

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche carta di credito	78			78
Debiti verso fornitori	16.169			16.169
Debiti tributari	9.692			9.692
Debiti verso istituti di previdenza	9.159			9.159
Altri debiti	23.883			23.883
Arrotondamento				
	58.981			58.981

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2010 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	16.169				23.883	40.052
Totale	16.169				23.883	40.052

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	22.397	(22.397)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Rendiconto gestionale**A) Proventi e ricavi attività tipiche**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
750.977	510.937	240.040

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Entrate da contributi Co.Ge per gestione CSV	452.763		
Entrate da Progettazione Sociale	298.214		
	750.977	510.937	240.040

B) Oneri

1) Oneri da attività tipica	31/12/2010	31/12/2009
Consulenza e assistenza	27.461,52	24.894,02
Formazione	69.261,92	96.581,16
Informazione e documentazione	46.855,37	48.658,31
Ricerca e documentazione		0,00
Supporto logistico	12.152,08	16.615,56
Progettazione sociale e animazione territoriale	298.316,26	8.195,44
Promozione del volontariato	58.174,29	75.549,86
Oneri di funzionamento degli sportelli territoriali	55.297,70	43.533,60
Altre attività realizzate dall'ente gestore	2.551,54	12.996,06
Totale	570.070,68	327.024,01

6) Oneri di supporto generale	31/12/2010	31/12/2009
Acquisti	11.248,38	8.440,55
Servizi	11.763,26	11.101,13
Godimento di beni di terzi	13.026,50	12.580,00
Personale	117.276,12	116.390,31
Ammortamenti	7.057,16	18.412,39
Altri oneri	20.534,58	16.989,04
Totale 6	180.906,00	183.913,42

La macrovoce **oneri di supporto generale** è analiticamente composta dalle seguenti voci di costo

Acquisti		31/12/2010		31/12/2009
- Postali, stampati, cancelleria, consumo	<input type="checkbox"/>	4.148,92	<input type="checkbox"/>	2.417,63
- Spese di rappresentanza e viaggi	<input type="checkbox"/>	7.099,46	<input type="checkbox"/>	6.022,92
totale	<input type="checkbox"/>	11.248,38	<input type="checkbox"/>	8.440,55
Servizi		31/12/2010		31/12/2009
- Spese telefoniche	<input type="checkbox"/>	5.558,79	<input type="checkbox"/>	6.616,61
- Manutenzione macchine d'ufficio	<input type="checkbox"/>	1.641,62	<input type="checkbox"/>	1.366,03
- Manutenzione ordinaria/straordinaria	<input type="checkbox"/>	207,60	<input type="checkbox"/>	122,74
- Pulizia e materiale igienico	<input type="checkbox"/>	2.108,84	<input type="checkbox"/>	793,42
- Energia elettrica	<input type="checkbox"/>	1.344,91	<input type="checkbox"/>	1.302,33
Assicurazione	<input type="checkbox"/>	901,50	<input type="checkbox"/>	900,00
totale	<input type="checkbox"/>	11.763,26	<input type="checkbox"/>	10.201,13
Godimento beni		31/12/2010		31/12/2009
- Spese per Fitti passivi	<input type="checkbox"/>	12.110,50	<input type="checkbox"/>	12.080,00
- Spese condominiali	<input type="checkbox"/>	916,00	<input type="checkbox"/>	500,00
totale	<input type="checkbox"/>	13.026,50	<input type="checkbox"/>	12.580,00
Personale		31/12/2010		31/12/2009
.- Consulenza fiscale ed elaborazione bilancio	<input type="checkbox"/>	3.600,00	<input type="checkbox"/>	4.000,00
.- Consulenza del lavoro ed elaborazione paghe	<input type="checkbox"/>	8.128,16	<input type="checkbox"/>	8.128,16
.- Consulenze professionali	<input type="checkbox"/>	4.400,06	<input type="checkbox"/>	1.529,50
.- Front office sede centrale	<input type="checkbox"/>	101.147,90	<input type="checkbox"/>	102.732,65
totale	<input type="checkbox"/>	117.276,12	<input type="checkbox"/>	116.390,31
Ammortamenti		31/12/2010		31/12/2009
totale	<input type="checkbox"/>	7.057,16	<input type="checkbox"/>	18.412,39
Altri oneri		31/12/2010		31/12/2009
- Compensi revisori dei conti	<input type="checkbox"/>	13.469,94	<input type="checkbox"/>	11.755,09
- Quote e spese coord. naz. e reg.	<input type="checkbox"/>	5.303,51	<input type="checkbox"/>	3.360,00
- Adeguamenti D.lgs 626	<input type="checkbox"/>	564,00	<input type="checkbox"/>	-
- Arrotondamenti passivi	<input type="checkbox"/>	-	<input type="checkbox"/>	205,63
- Imposte e tasse	<input type="checkbox"/>	287,30	<input type="checkbox"/>	919,60
- Spese ed oneri bancari	<input type="checkbox"/>	909,83	<input type="checkbox"/>	748,72
totale	<input type="checkbox"/>	20.534,58	<input type="checkbox"/>	16.989,04

CSV
Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari
DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO CONSUNTIVO PER
L'ANNO 2010**

Gentilissimi soci,

a giudizio del Collegio Sindacale, il rendiconto in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la rappresentazione della situazione economica dell'anno 2010 in relazione al rapporto tra quanto preventivato e quanto speso con l'evidenziazione degli scostamenti che durante l'anno si sono verificati all'interno delle singole voci contabili per ogni Titolo di Spesa ed evidenziando nello specifico le spese già impegnate ma non ancora finanziariamente sostenute.

Peraltro, nel corso dell'anno chiuso al 31/12/2010 il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, le linee guida per la rappresentazione contabile degli Enti gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato e chiarificato anche nel documento approvato dall'assemblea dei Soci di CSVnet del 04.10.2008 ed i suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti ed esperti contabili".

Il Collegio ha ottenuto nel corso dell'anno precedente, grazie alla disponibilità ed alla collaborazione del Presidente dell'Ente e del Direttore del CSV, quelle informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché delucidazioni e riscontri per le operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e/o caratteristiche, effettuate dall'Ente nel corso dell'esercizio.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, allo

statuto sociale ed alle finalità dell'Ente.

Tutto il resto e nel dettaglio è presente nei verbali di verifica effettuati nell'anno dal Collegio e presenti presso la sede sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

A tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dai soggetti incaricati del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire se non quelle già richiamate e presenti, come detto, nei verbali del Collegio.

Si ringrazia, in tal senso, per la faticosa e concreta opera prestata, il Sig. Peppe Pericone ed il responsabile contabile Dr. Enrico Caccamo che hanno predisposto il bilancio così come previsto dalle linee guida per la rappresentazione contabile degli Enti gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato e chiarificato anche nel documento approvato dall'assemblea dei Soci di CSVnet del 04.10.2008, e si sono resi disponibili ad ogni chiarimento richiesto da questo Collegio.

Nello specifico del Bilancio consuntivo 2010 si è riscontrata una disponibilità liquida totale (conti Corrente bancari + piccola cassa) pari ad euro 1.042.161,77.

Sono state verificate, altresì, le seguenti voci di costo: Costi per Servizi, Consulenze, Acquisti attrezzature e Macchinari Manutenzione ordinaria e straordinaria.

Relativamente alla voce "Oneri" il Collegio ha riscontrato l'imputazione del costo sostenuto per come finanziato con apposito contributo e relativo alla Progettazione Sociale (circa duecentonovantottomila euro).

Si richiede, altresì, di porre la giusta attenzione alla voce "Fondo da attività future da programmare" per un importo pari ad euro 273.393,68: tale Fondo è stato creato seguendo le

Linee Guida approvate in data 04/10/2008 dall'Assemblea dei Soci di CSVNet a seguito dell'applicazione delle norme emanate dall'Agenzia per le Onlus e rappresenta il residuo di fine esercizio dei contributi Co.Ge espressi quale differenza tra contributi assegnati e disponibili nell'anno 2010 ed oneri sostenuti per l'attività complessiva del Centro Servizi .

Tale Fondo, pur essendo collocato nella sezione del passivo dello Stato Patrimoniale, così come indicato dalle linee guida di cui sopra, ha una valenza profondamente diversa, ossia evidenzia somme che saranno disponibili solo dopo una "riprogrammazione" delle stesse.

Allo stesso tempo sono stati indicati in apposito Fondo i residui relativi alla Progettazione sociale già deliberata.

Per ciò che attiene l'imputazione dei ratei e risconti il Collegio rimanda a quanto indicato nella nota integrativa del Bilancio e costituente parte integrante dello stesso.

Il Rendiconto, così esposto secondo, appunto, le linee guida del CSVNET si chiude in pareggio per l'anno 2010.

Ringraziando tutti i soggetti coinvolti a vario titolo e responsabilità per la collaborazione prestata ed alla luce delle considerazioni sopra esposte il parere del Collegio è pertanto favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo per l'anno 2010.

Reggio Calabria, 31 marzo 2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Sergio Fusco
Margherita Toriello

Sergio Toriello

[Small signature]